IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 127

EDIZIONE DI CITTA'

LUNEDI'-MARTEDI' 24-25 MAGGIO 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20

NOTE DEL GIORNO

La lista dei viceministri ha fatto, nel suo complesso, buona impressione anche negli ambienti parlamentari, ove si dice che se qualche ministro fu giudicato degno di un sottosegretariato, alcuni nuovi sottosegretari sarebbero degni di essere ministri.

Per conto nostro siamo soddisfatti di vedere dei giovani salire al Governo, essendo necessario imprimere in parecchi rami della pubblica amministrazione un impulso nuovo e vigoroso.

— Appena abbiamo avuto un Governo, si son fatti sentire i facinorosi che infestano qua e là il paese. I fatti del Friuli con la sospensione del servizio ferroviario richiamano ancora una volta il Governo alla realtà della situazione. Non è possibile ammettere che le ferrovie — sciocamente ridotte a sezioni con personale inamovibile, o quasi — debbano ogni momento cessar di funzionare.

D'altra parte, come altre volte abbiamo osservato, non si possono, sia per le ferrovie, sia per tutto quanto riguarda l'assestamento dell'ordine pubblico, adottare adeguati provvedimenti se tutta quanta la politica generale non prenderà un nuovo indirizzo.

Ma, con la Camera attuale, non sappiamo scorgere la possibilità per qualsiasi Governo di riformare questo indirizzo di politica generale.

Si potrà tentarlo mercè la concentrazione delle forze dell'ordine — democrazia liberale e cattolica — sanzionata con la costituzione del nuovo Gabinetto?

***

Per la celebrazione del V anniversario dell'ultima guerra italiana di redenzione, tutto il paese è concorde. Quelli che vollero la guerra, coloro i quali avrebbero preferito si riservasse l'azione bellica in altro momento ed infine quanti furono per la continuazione della neutralità, sono oggi uniti nella lieta constatazione che il nostro maggior nemico fu distrutto per opera nostra.

La data non ricorda oggi che la vittoria, raggiunta mercè il valore dei soldati e l'abnegazione dei cittadini, cioè per virtù di tutto il popolo italiano.

Un autorevolissimo parlamentare disse nei giorni scorsi: « L'Italia, avendo distrutto il suo nemico, non deve attendere da alcuno il riconoscimento dei suoi diritti nazionali ».

Inspirandosi a queste parole, gl'italiani debbono procedere concordi, uniti, affinchè nessun nuovo nemico abbia a sorgere di contro all'Italia, perenne, incombente minaccia come fu per tanti anni l'impero d'Absburgo.

Non dobbiamo perciò consegnare ad alcuno le chiavi dei nostri confini e del nostro mare, non dobbiamo fornire ad alcuno le armi che un giorno ci jugolerebbero.

Con questa speranza nei suoi dirigenti, cioè nel Governo e nel Parlamento, il paese ha ricordato i propri figli che in numero di un milione, se non più, lasciarono la vita sulle trincee, negli ospedali, nei campi nemici di concentramento per la completa redenzione dell'Italia.

Politica e Diplomazia

Varsavia, 23. — Il Re del Belgio ha mandato al pres. Pilsudsky, generalissimo dell'esercito, un telegramma di congratulazioni per la vittoria sul fronte sud-est.

Londra, 23. — Il *Morning Post* dichiara che gli inglesi nell'Estremo Oriente sono quasi unanimemente contrari al rinnovamento dell'alleanza britannica-giapponese nella forma attuale stimando ch'essa rappresenti un ostacolo alla cordiale cooperazione della Gran Bretagna con gli Stati Uniti tanto desiderabile per la risoluzione delle questioni cinesi.

(S) **El Paso**, 24. — Si conferma che il generale Carranza è stato assassinato. Il gen. Obregon rigetta la responsabilità di questo assassinio sugli stessi partigiani di Carranza i quali dichiarano invece che l'ex Presidente del Messico è stato assassinato dai rivoluzionari.

(S) **Londra**, 23. — Il *Daily Mail* ha da New York che il gen. Carranza sarebbe stato assassinato da alcuni traditori che facevan parte del suo seguito.

LA SANTA SEDE NON HA CHIESTO DI ESSERE AMMESSA NELLA SOCIETA' DELLE NAZIONI

(S) **Parigi**, 24. — Secondo il corrispondente romano dell'*Agenzia Havas* il card. Gasparri, interrogato circa una pretesa domanda della Santa Sede per essere ammessa nella Società delle Nazioni, ha dichiarato che tale voce non aveva alcun fondamento.

TRA LA RUSSIA E IL GIAPPONE

Vladivostok 24. — Il nuovo Stato cuscinetto russo creato tra la Russia dei *Sovieti* e il Giappone comprende le provincie siberiane del Transbaikalie, dell'Amur, della costa marittima, del Sakhalin e Kamciatka.

Il XXIV Maggio a Parigi

(S) **Parigi**, 24. — Sotto la presidenza dell'ambasciatore italiano, conte Bonin Longare, la Società dei Reduci ha festeggiato l'entrata in guerra dell'Italia.

Il Pres. della Repubblica, il Pres. del Cons., l'Ambasciatore del Belgio si erano fatti rappresentare. Il Ministro del Portogallo, il gen. Cavallero, il colonnello Martin, l'amm. Grassi, il col. Ricciotti Garibaldi, il duca Melzi e numerose personalità della colonia italiana hanno partecipato alla solenne cerimonia. Sono stati pronunciati parecchi discorsi.

La situazione a Marienwerder

(S) **Marienwerder**, 23 — In questo giorni sono stati diramati dall'*Agenzia telegrafica polacca* telegrammi relativi agli avvenimenti svoltisi a Marienwerder. Il Pres. della Commissione popolare e molte personalità che ebbero parte a tali avvenimenti hanno dato una formale smentita ai telegrammi suddetti ed hanno espresso il loro rammarico per le affermazioni fatte, deplorando le nuove notizie diffuse qualificandole come inesatte ed oltraggiose.

Anche i giornali polacchi hanno smentito le notizie contenute nei telegrammi dell'*Agenzia telegrafica polacca* rendendo così ampia giustizia.

L'azione della Commissione interalleata e l'intervento delle truppe italiane hanno ristabilito subito l'ordine e la calma.

La Commissione interalleata ha emanato un'ordinanza che vieta il canto e gli inni delle due nazioni avversarie, i quali possono provocare altri incidenti durante le manifestazioni.

Il Presidente Deschanel caduto dal treno

(S) **Parigi** 24 — Stanotte, mentre si recava a Montbrison il Presidente della Repubblica cadde dal treno ferendosi. Il fatto avvenne così:

Deschanel si era addormentato da qualche minuto, svegliato e sentendosi indisposo, ha suonato per chiamare il cameriere. Questi che dormiva, non ha risposto subito e il Presidente si è alzato dal letto per aprire da sè il finestrino. Ma il finestrino resisteva. Egli allora si è appoggiato fortemente contro lo sportello che ha ceduto improvvisamente. Deschanel, perdendo l'equilibrio, è stato lanciato sulla strada ferrata. Nessuno se ne è accorto ed il treno ha continuato la corsa. Nonostante la violenza della caduta Deschanel non ha perduto i sensi e dando prova di grande sangue freddo e di ammirevole presenza di spirito, dopo essersi orientato, ha percorso a piedi, nell'oscurità circa due chilometri.

Incontrato un operaio gli ha detto: « Vi stupirò; ero sul treno presidenziale: sono caduto sulla strada ferrata mentre il treno era in marcia, e vi sorprenderò ancor più dicendovi che sono il Presidente della Repubblica ».

Aiutato dall'operaio, ha raggiunto il più vicino ufficio telegrafico, ha fatto domandare una automobile e poco dopo è stato portato da questa a Montargis, dove ha ricevuto le prime cure del caso.

L'esame dei medici ha permesso di riconoscere che fortunatamente lo stato del Presidente non può destare alcuna inquietudine. Deschanel è rimasto ferito leggermente in alcune parti del corpo. Per misura precauzionale è stato sottoposto a una puntura antitetanica. La signora Deschanel e Millerand sono partiti stamane per Montargis.

ALTRI PARTICOLARI

Per un caso provvidenziale Deschanel è caduto su una scarpata coperta di erba sulla sinistra della direzione della marcia del treno.

Un operaio della squadra che sorvegliava la strada ferrata ha rinvenuto su una scarpata il Presidente della Repubblica e lo ha condotto nella casupola del guardia-barriera più prossimo dove il Presidente, ancora stordito, si è assopito fino all'arrivo del sottoprefetto di Montargis che lo ha condotto in casa sua. Il Presidente della Repubblica, continua Millerand, questa sera sta tanto bene quanto voi e me. I medici non hanno rilevato alcuna lesione e hanno constatato soltanto delle echimosi superficiali senza alcun carattere di gravità ed una pressione arteriosa perfettamente normale. E' veramente una fortuna inaudita che Deschanel sia scampato da questo accidente e tutti in Francia se ne rallegrano.

Il Consiglio dei Ministri che era stato fissato per domani, conclude Millerand, avrà luogo, ma ad ogni modo ho consigliato al Presidente della Repubblica di prendere un po' di riposo a Rambouillet, ove possono anche facilmente tenersi i Consigli del Governo.

DESCHANEL ALL'ELISEO

(S) **Parigi**, 24. — Il Presidente della Repubblica, accompagnato dalla signora Deschanel, da Millerand e dal Comandante Guillaume, è giunto in automobile al Palazzo dell'Eliseo. Deschanel è disceso dalla vettura senza alcun aiuto ed ha salito con passo svelto la gradinata.

IL BOLLETTINO DEI MEDICI

(S) **Parigi**, 24. — Immediatamente dopo l'arrivo di Deschanel all'Eliseo ha avuto luogo un consulto di medici che hanno redatto il seguente bollettino:

Ore 20 – Contusioni senza gravità – Stato di salute soddisfacente.

L'intesa liberale di Stambul contro il trattato di Pace

(S) **Costantinopoli**, 22. — Ad iniziativa del partito dell'intesa liberale una riunione ha avuto luogo a Stambul a piazza del Sultano Ahmed con l'intervento di circa 3000 persone. Parecchi oratori hanno esposto le clausole del Trattato che essi hanno qualificato come draconiano. Noi non possiamo accettarlo, essi hanno dichiarato. Non agiremo con le minacce o la resistenza armata; la nostra sola arma risiede nella parola.

Quindi i dimostranti hanno approvato le cinque mozioni seguenti:

1°) Malgrado il principio delle nazionalità sono state tolte all'Impero la Tracia, Adrianopoli, Smirne e le sue dipendenze, qualora le potenze alleate volessero mantenere queste loro decisioni domandiamo che a queste regioni sia data l'autonomia locale;

2°) Dopo la separazione dei territori arabi dell'Impero ottomano, i turchi, in virtù del principio di nazionalità, dovrebbero essere liberi da ogni impedimento e da ogni legame che inceppi il loro sviluppo economico nella vita del progresso e della patria. Il mantenimento delle capitolazioni e la loro applicazione ad altre nazioni equivale alla condanna dei turchi alla miseria e alla servitù per l'avvenire;

3°) I turchi, fiduciosi nel sentimento di giustizia e di equità delle potenze alleate, reclamano che sia loro applicato il medesimo trattamento che sarà fatto alle altre nazioni vinte;

4°) Il popolo turco convinto che le condizioni di pace equivalgono alla soppressione della Turchia come Nazione domanda che il trattato sia modificato conformemente al diritto ed alla giustizia;

5°) Queste decisioni saranno sottoposte agli Alti Commissari alleati e comunicate alla Conferenza della Pace.

Servizio cablografico dall'America Latina

(*Agenzia Americana*)

AVANA, 21. – (*ritardato*) — Si annuncia che lo Stato messicano di Yucatan ha aderito al Governo provvisorio e il Governatore si è rifugiato a bordo di un vapore nordamericano.

Progresso, l'ultimo porto rimasto ai carranzisti, è caduto in potere dei rivoluzionari. Continua la fuga di Carranza con pochi seguaci attraverso le colline a nord di Jolapa. Si crede che il nuovo Governo non la ostacolerà lasciando che il Presidente passi la frontiera.

Louis Maroner, capo del partito labourista, detto il « Gompers del Messico », è partito per Washington quale inviato straordinario del Governo provvisorio.

SAN PAULO, 21. — Il giornale italiano, « Fanfulla » pubblica un notevole articolo nel quale commenta largamente la politica italiana e la crisi ministeriale, invitando i partiti a dare il loro appoggio all'on. Nitti e a concorrere alla formazione del nuovo Ministero.

AVANA, 23. — Un telegramma del nuovo Ministro degli esteri del Messico, Sanchez Azcona, diramato alle rappresentanze diplomatiche e consolari all'estero informa che la rivoluzione ha trionfato e l'intero Paese aderisce al nuovo Governo, il quale si propone di mantenere cordiali relazioni con tutti gli Stati. Salvo che in alcune località la calma regna ora nella Repubblica e la vita industriale e commerciale si svolge senza turbamenti; il traffico è stato ripreso e procede in modo normale. I beni dei cittadini sia messicani che stranieri sono stati rispettati.

BUENOS AYRES, 23. — Il Ministro plenip. d'Italia, comm. Cobianchi, ha ricevuto un telegramma del conte Sforza, sottosegr. agli affari esteri, il quale esprime il compiacimento del Governo per il magnifico risultato ottenuto dal sesto prestito italiano in Argentina.

RIO DE JANEIRO, 23. — Il dr. Barbosa Carneiro è stato nominato rappresentante del Brasile alla Conferenza finanziaria che si riunirà a Bruxelles.

I risultati della conferenza di Hythe

(S) **Parigi**, 24 — Al colloquio che il Pres. del Cons., Millerand, ha avuto con la sottocommissione delle finanze e degli affari esteri era presente anche il min. delle finanze. Fra i delegati si notavano Viviani, Barthou, Tardieu, Klotz, Loucheur.

Nel colloquio, che è stato cordialissimo, il Pres. del Consiglio ha riferito sulle conversazioni di Hythe delle quali ha precisato lo scopo, il carattere e la portata, dimostrando che l'accordo realizzato si basa sopratutto su criteri di ordine generale concernenti le domande da formulare alla Germania a Spa, mentre invece le modalità dell'applicazione di tali domande formano sempre oggetto di discussioni tra gli esperti francesi e britannici.

Millerand ha ricordato che Lloyd George, Clemenceau e Wilson si sono trovati d'accordo nello stabilire la parte spettante alla Francia sulla indennità che dovrà pagare la Germania nella cifra del 55 % e la parte dell'Inghilterra nella cifra del 25 %.

La Francia riceverà dunque 66 miliardi su un totale di 120 miliardi; rimarrà da ripartire il 20 % fra l'Italia, il Belgio e la Serbia. E' già stato concluso un accordo al riguardo con il Belgio, che è la nazione più direttamente interessata.

Il tasso dell'interesse richiesto per il pagamento a termine dei 120 miliardi di marchi in oro non è stato ancora stabilito; esso sarà determinato dagli esperti finanziari attualmente riuniti a Londra. Verosimilmente esso non sarà inferiore al tasso in vigore per i buoni al portatore in oro che la Germania, a termini del trattato, deve emettere in successive emissioni e che è del 5 % oltre l'1 % per l'ammortamento.

Seguendo anche la proposta del Governo francese, nei 120 miliardi di marchi in oro richiesti alla Germania non sarebbero compreso le consegne in natura quali il carbone, a rimettere in compenso delle miniere devastate e gli animali destinati a sostituire quelli che furono rubati o distrutti.

Infine il Pres. del Cons. ha fatto rilevare la necessità del mantenimento di un accordo interalleato, unica garanzia per il pagamento dell'indennità da parte della Germania, ed ha mostrato quanto la solidarietà finanziaria interalleata possa essere efficace per ciò che concerne l'esecuzione del trattato di Versailles.

La Conferenza di Bruxelles rinviata

(S) **Parigi**, 24. — Una informazione dell'*Havas* dice che la Conferenza internaz. finanziaria di Bruxelles dovette essere rinviata di fronte alla necessità di fissare dapprima l'ammontare delle indennità dovute dalla Germania e le modalità del loro pagamento per permettere ai Governi Alleati e tedesco di presentare una esposizione precisa della situazione finanziaria quale risulterà dalla Conferenza di Spa. I Delegati alla Conferenza di Bruxelles, esaminando i mezzi per ristabilire il credito internazionale potranno studiare la questione della mobilizzazione dell'indennità dovuta dalla Germania, questione che potrà servire come punto di partenza dei negoziati per l'apertura dei crediti da parte degli Stati produttori di materie prime essenziali alla ricostituzione dell'industria europea.

Da Berlino a Roma

Berlino, 26. — Frithjof Nemsen, incaricato dalla Lega delle Nazioni della sorveglianza e tutela dei prigionieri di guerra è partito per Roma dopo aver ascoltato i rappresentanti dei prigionieri di guerra russi, austriaci e tedeschi a Berlino.

Gli scambi italo-francesi

(S) **Parigi**, 24 — Le disposizioni statuite in Francia dal decreto 23 aprile per quanto riguarda il divieto di importazione di alcuni articoli erano apparse a tutta prima di natura tale da modificare il regime degli scambi franco-italiani. Ma è stata presa ora una deliberazione con la quale tale regime viene mantenuto nella sua integrità facilitando così gli scambi medesimi.

Secondo informazioni raccolte sulle questioni delle relazioni economiche fra le due nazioni dal corrispondente romano dell'*Ag. Havas* l'esportazione italiana in Francia per l'anno 1919 è stata la più importante (1,121 milioni contro 710 milioni di importazioni francesi in Italia).

Le importazioni inglesi e americane in Italia rappresentano rispettivamente più di due miliardi e sette miliardi mentre le esportazioni italiane in quei paesi non raggiungono che 600 milioni e 450 rispettivamente.

Senza calcolare la seta filata e i cascami di seta, i vini, *vermouths*, frutta e fiori, l'Italia ha fornito alla Francia importanti quantità di prodotti manufatturati in seta, canapa, lino, cotone, lana, in pellami, mobili, automobili, eccetera.

La Società delle Nazioni

La *Stefani* comunica:

Basandosi su inesatte pubblicazioni di taluni giornali, lord Robert Cecil ha criticato il Consiglio della Società delle Nazioni perchè a cagione della partenza del sig. Bourgeois avrebbe sospeso le sue sedute e rinviata la trattazione di importanti argomenti.

Intervistato al riguardo l'on. Tittoni, che ha presieduto in Roma la sessione del Consiglio della Società delle Nazioni, ha dichiarato che le sedute del Consiglio stesso non furono sospese, ma ebbero termine dopo esaurita la discussione di tutti gli argomenti che erano all'ordine del giorno, e che la seduta finale di chiusura ebbe luogo il 19 corrente come era stato annunciato in un comunicato dell'*Agenzia Stefani* pubblicato il 14 all'inizio dei lavori del Consiglio.

Quindi non vi sono nè sospensioni, nè rinvii.

Il materiale tedesco distrutto

(S) **Parigi**, 24. — Il *Tempo* scrive che la Conferenza degli Ambasciatori si è occupata del materiale di guerra tedesco distrutto dalle autorità tedesche. Il Governo tedesco sostiene che i prodotti di tali distruzioni gli appartengono, mentre gli Alleati ritengono che i materiali residuali appartengono alla Commissione per le riparazioni.

Dopo aver esaminato la questione, la Conferenza degli Ambasciatori avrebbe deciso che tali materiali residuali appartengono alla Commissione delle riparazioni.

Il Ministero e il paese

I Sottosegretari di Stato

Con D. R. in data 23 corr. sono stati nominati Sottosegretari di Stato:

Affari Esteri: SFORZA nobile Carlo, Senatore.

Colonie: on. avv. Antonino PECORARO, Deputato.

Interno: on. avv. Giovanni PORZIO, Deputato.

Giustizia e Affari di Culto: on. avv. Arnaldo DELLO SBARBA, Deputato.

Finanze: on. prof. Giovanni AMENDOLA, Deputato.

Tesoro: on. avv. Arnaldo AGNELLI, Deputato.

Guerra: on. ing. Anselmo CIAPPI, Deputato.

Marina: on. avv. Guido CELLI, Deputato.

Istruzione Pubblica: on. prof. Raffaele CAPORALI, Deputato.

Antichità e Belle Arti: on. avv. Giovanni ROSADI, Deputato.

Lavori Pubblici: on. avv. Giovanni BERTINI, Deputato.

Agricoltura: on. prof. Giovanni POLLASTRELLI, Deputato.

Industria, Commercio e Lavoro: on. dott. Giov. Maria LONGINOTTI, Deputato.

Approvvigionamenti e Consumi alimentari: on. avv. Marcello SOLERI, Deputato.

Marina Mercantile: on. prof. Vincenzo GIUFFRIDA, Deputato.

Poste e Telegrafi: on. avv. Giovanni AMICI, Deputato.

Terre Liberate: on. ing. Giacomo AGNESI, Deputato.

I Sottosegretari di Stato presenti in Roma hanno prestato domenica giuramento nelle mani del Presidente del Consiglio.

L'on. Giolitti e la soluzione della crisi

Durante il periodo delle trattative per risolvere la crisi si è molto parlato, e forse assai più a sproposito che a proposito, dell'on. Giolitti, dei suoi intendimenti e del suo atteggiamento. A crisi risolta gli intimi suoi affermano essere assolutamente falso che all'on. Giolitti sia stato offerto dal Re l'incarico di formare il nuovo Gabinetto e che egli lo abbia rifiutato. L'on. Giolitti fu consultato ripetutamente da Sua Maestà, come dall'on. Nitti, dall'on. Bonomi, e da altre personalità politiche, ma a tutti egli ha ripetuta la identica dichiarazione che riteneva cioè necessario un sincero e leale accordo di tutte le forze liberali e democratiche della Camera e che per raggiungere tale accordo egli era pronto a dar tutta l'opera sua apertamente aiutando, nel periodo di formazione, chiunque a questo nobile compito si fosse accinto ed appoggiando poi quella combinazione ministeriale che ne sarebbe derivata. Disse veramente quanto fu già stampato, che cioè egli non avrebbe accettato l'incarico di costituire un nuovo Ministero se non nel caso in cui avesse creduto di dover compiere un imprescindibile dovere verso la Corona e verso il Paese. Pur ritenendo non scevre di preoccupazioni le condizioni nostre di politica estera e di politica interna, l'on. Giolitti ritiene come la più grave, la più urgente questione che incomba ora sugli uomini nostri di Governo, (a parte quella essenziale del problema adriatico) sia quella finanziaria, cui urge porre rimedi adeguati ed energici, poichè, per poco che si tardi ancora, danni enormi, incalcolabili ed irrimediabili potrebbero derivarne al Paese. Una buona politica finanziaria, prontamente e seriamente applicata, potrà facilitare grandemente la soluzione di ogni altra questione.

Governo e Massoneria

Da fonte autorevole ci si comunica:

« — E' assolutamente infondato quanto pubblica il *Giornale d'Italia* circa il processo massonico che sarebbe intentato a qualche personaggio del nuovo Gabinetto. Trattasi di una graziosa burletta.

« La verità è semplicemente questa: i quattro Ministri e i cinque Sottosegretari di Stato appartenenti all'Ordine Massonico sono considerati *in sonno* (come sempre avviene ogni qualvolta un massone va al Governo) epperciò essi acquistano una relativa libertà di azione, con il diritto di ritornare all'attività massonica quando cessino di far parte del Governo ».

La stampa francese

(S) **Parigi**, 24. — I giornali di Parigi rilevano con simpatia la costituzione del nuovo Ministero italiano.

Gauvain scrive nel *Journal des Débats*: L'on. Nitti trionfa. Messo in minoranza dalla coalizione dei popolari con i socialisti ha dimostrato finalmente ai popolari la vanità di questa manifestazione di cattivo gusto e li ha obbligati ad entrare nel nuovo Gabinetto presieduto da lui dopo che avevano rifiutato la loro partecipazione nelle precedenti combinazioni.

L'on. Nitti ha fiaccato successivamente i suoi avversari e i suoi rivali nella corsa ai portafogli ed è ritornato Presidente del Consiglio in condizioni tali che se fosse di nuovo messo in minoranza lo scioglimento della Camera sarebbe la sola risorsa per risolvere la crisi.

La stampa tedesca

(S) **Berlino**, 23. — Il *Berliner Tageblatt* pubblica un articolo dell'ex Ministro Denburg sul Trattato di pace. Parlando della Conferenza di San Remo l'autore dice che « la sincera scienza di stato dell'on. Nitti che ha avuto influenza persuasiva su Lloyd George, ha costretto anche i francesi a prendere la giusta via, a guardare in faccia alla realtà e ad orientarsi verso una diretta spiegazione colla Germania ».

L'ufficiosa *Deutsche Allgemeine Zeitung* dice: Poichè come anche Bonar Law ha dichiarato, il convegno di Hythe è la premessa di quello di Spa, se l'on. Nitti non ha partecipato alla riunione di Hythe tuttavia riteniamo volentieri che lo spirito dell'on. Nitti come non potè venire allontanato dalla Conferenza di San Remo, così ha anche aleggiato sulla costa inglese. Perciò ci sembra che anche la soluzione della crisi Ministeriale italiana, conservando all'Italia il suo lungimirante e saggio uomo di Stato, sia un buon pronostico per le trattative di Spa. Con ciò non si vuol fare al Presidente del Consiglio italiano il rimprovero di germanofilia nel significato che ad essa è dato dall'intesa. Il Presidente del Consiglio on. Nitti si lascia guidare da ben altri motivi quando influisce nei consigli dell'Intesa in segno conciliativo: l'interesse dell'Italia e l'interesse dell'Europa sono i criteri ai quali egli si ispira quando interviene affinchè dal trattato di Versailles possa uscire, per quanto è possibile, una Germania relativamente vitale, che salvi l'Europa dalla rovina economica e contribuisca, per la sua parte, alla ricostruzione economica.

(S) **Berlino**, 23. — Il *Berliner Tageblatt* dice che, escluso Giolitti, Nitti era l'unico uomo rispondente alla situazione e che egli ritorna al potere con una base maggiore di quella avuta finora. Il giornale prevede una favorevole accoglienza da parte della stampa italiana e rileva che la presenza di Scialoja nel Gabinetto assicura la continuità della politica estera. Si augura infine che l'Italia torni a far sentire la sua voce nelle trattative relative alla Conferenza di Spa e che Nitti spieghi a questo proposito l'opera che gli è consentita dal suo prestigio e dalla sua reputazione.

La stampa svizzera

Berna, 24. — Le *Journal de Geneve* pubblica: Il nuovo Ministero Nitti, non sembra debba durare a lungo. Servirà semplicemente per riprendere le trattative di Pallanza e per rappresentare l'Italia a Spa. E' da ritenersi che egli abbia in saccoccia il decreto di scioglimento della Camera, che userà non appena questa gli si mostrerà contraria (?).

La *Gazzetta di Losanna* dice: Il nuovo Ministero Nitti, nel quale tutti i partiti sono rappresentanti, ha qualche probabilità di successo.

La *Neue Zurcher Zeitung* pubblica: la collaborazione del partito popolare al Governo, determina la costituzione di una forte maggioranza parlamentare; però si è scavata la fossa fra Nitti e i partiti di Sinistra. Ora, anzichè la temuta concione fra i socialisti e i cattolici, si delinea il pericolo del riavvicinamento fra i partiti borghesi di sinistra ed i socialisti.

Sapranno i popolari o vorranno porre in seconda linea, per il bene generale gli interessi particolari del loro partito? Vi sono ottimisti che lo sperano e vi sono molti patriotti che lo domandano.

Per l'indipendenza albanese

PARIGI, 22 — (*E. P.*) — La Ligue des Droits de l'homme, sotto la presidenza del senatore Constant d'Estournelles, ha organizzato, d'accordo con gl'italiani, una seduta per discutere la questione adriatica, l'indipendenza dell'Albania e la pace europea.

Dopo aver constatato che l'Armenia martire ha sempre avuto degli eloquenti difensori, che da un secolo la Grecia è stata aiutata per scuotere il giogo turco, che i popoli Slavi dei Balcani ebbero sempre dei validi appoggi, specialmente dalla Russia, si osserva con amarezza che gli infelici Albanesi sono stati dimenticati, e spesso anche calunniati. Da trentacinque anni, e cioè dalla fondazione della Lega di Prizrend, hanno potuto aver voce in capitolo, benchè la loro voce non sia mai stata ascoltata, e oggi stesso sono obbligati di lottare contro gli intrighi dei loro vicini, e i diplomatici della Conferenza della Pace, pensano di regolare, a loro spese, la questione dell'Adriatico, e cioè chiedendo ai jugo-slavi di abbandonar Fiume all'Italia, ricevendo in compenso l'Albania settentrionale.

L'allocuzione del senatore Estournelles fu una carica a fondo contro costesta diplomazia che chiama egoista, discolpando però la Francia, che non si è mai segnata di comprare le coscienze, ma che è colpevole di aver lasciata l'Albania in preda all'avidità dei suoi vicini, che eccitano dei continui disordini interni, per approfittarne.

Questa politica fu quella che ci condusse alla guerra, fomentando un focolare d'incendio perpetuo, e abbiamo speso dei miliardi per una vana distruzione di ambizioni che sono sempre aumentate, staccando da noi dei popoli che ci amavano.

L'oratore cita il fatto commovente della Legione albanese, che si battè gloriosamente contro l'Austria, e che rimise colle lagrime agli occhi le decorazioni francesi, allorchè Koritza fu consegnata ai Greci!

Gli argomenti degli avversari degli Albanesi sono i seguenti 1° Gli Albanesi non formano un popolo, e l'Albania è una creazione dell'Austria; 2° Gli Albanesi sono dei barbari incapaci di governarsi da soli.

In ciò che concerne il primo punto, gli antropologhi non hanno mai dubitato dell'esistenza di una razza *illirica* che parla la stessa lingua, e di cui i caratteri etnici sono uguali in tutte le tribù del territorio albanese dal nord al sud, e le lievi differenze di linguaggio sono meno accentuate che il dialetto piemontese, da quello siciliano.

Le differenze di religione non impediscono la coscienza di una comune nazionalità, poichè, contrariamente a quanto succede negli altri paesi balcanici, la religione non si confonde in Albania colla nazionalità. Invasi dallo straniero, che dall'epoca dei Romani, occupa le strade e i punti strategici che danno una importanza a cotesto paese, gli Albanesi si sono ritirati nelle loro montagne, e hanno vissuto conservando gelosamente la loro lingua e le loro tradizioni.

Senza questa coscienza di formare un popolo, come si spiegherebbe che gli Albanesi, malgrado tanti secoli d'oppressione, abbiano conservata la fede inalterabile nel loro avvenire?..

Nel 1913 l'Europa riconobbe l'indipendenza albanese; ma il compromesso redatto allora fra i due gruppi di potenze, non soddisfaceva chicchesia. Che cosa si farà oggi? Parecchie sarebbero le soluzioni, che si potrebbero adottare; ma sarebbe una grave responsabilità per l'Italia quella di sostituire la sua autorità (anche per mandato) alla volontà d'un popolo che ha saputo mantenersi malgrado le secolari persecuzioni e gli intrighi dei suoi cupidi vicini.

Un caso di coscienza si presenta all'Europa. Si costituirà una grande Albania libera, come lo reclama l'auto-decisione d'un popolo, o un'Albania mutilata sulle basi del Trattato del 1913?

La seduta si chiuse votando un ordine del giorno, nel quale si fa conoscere alle Potenze che non possono dimenticare le loro promesse solenni concernenti il diritto dei popoli, protestando contro il progetto di regolare la questione adriatica, sacrificando il popolo Albanese, senza che sia consultato, e chiedendo che lo Stato d'Albania sia ricostituito, in attesa che la Società delle nazioni regoli la questione delle sue terre irredente.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 24 reca:

LEGGI E DECRETI

R. D. legge n. 661 che apporta modificazioni ai ruoli organici del personale dell'Amm.ne finanziaria.

id. id. n. 639 relativo alla sistemazione del personale avventizio italiano, assunto per l'eserc. delle ferrovie della Libia.

id. id. n. 259 che approva le norme per la nomina dei rappresentanti elettivi al Parlamento della Tripolitania, nonchè la tabella dei relativi collegi elettorali.

id. id. n. 633 che autorizza a coprire mediante concorso per titoli posti vacanti di ingegnere e di ispettore nella Amm.ne delle ferrovie dello Stato.

id. id. n. 638 contenente norme per le promozioni del personale di prima categoria delle ferrovie dello Stato.

Accettazione delle dimissioni del Gabinetto presieduto dall'on. prof. Francesco Nitti, e incarico del medesimo di comporre il nuovo Ministero.

Nomina dei nuovi Ministri Segretari di Stato.

Concorso per la esecuzione di quattro statue nell'interno del Monumento al RE Vittorio Emanuele II in Roma.

Il Ministro dei LL. PP. ha bandito un concorso fra gli scultori italiani per l'esecuzione in pietra di Botticino di quattro figure muliebri isolate, da collocarsi sui piedistalli in corrispondenza delle colonne che prospettano i vestiboli d'ingresso ai Musei, secondo il tipo architettonico allegato al presente programma.

Le quattro figure dovranno rappresentare le massime forze ideali e pratiche che prelusero al risorgimento nazionale e cioè:

La Poesia – La Propaganda – La Cospirazione – L'Insurrezione.

— Le figure avranno le seguenti dimensioni: m. 2,60 di altezza ed una pianta quadrata di 0,51 di lato, alta 0,12.

Il prezzo per ogni figura è fissato in L. 25.000, non compreso il valore della pietra Botticino, la quale verrà fornita dall'Amministrazione.

— La linea e il carattere delle figure dovranno ispirarsi ad alta nobiltà, armonizzante con lo stile classico del Monumento.

— Gli oneri, le condizioni e le modalità relative all'esecuzione di ciascuna figura risultano da apposito schema di convenzione, ostensibile presso la Direzione Artistica del Monumento.

Il tempo utile per presentare le relative domande scade il 10 luglio p. v.

Vendita di navi radiate

Pel 29 corr. è indetto un pubblico incanto presso l'arsenale di Venezia per la vendita del sommergibile «Tricheco» sul prezzo di base di L. 33.000. Il sommergibile spoglio di tutti i macchinari interni, ridotto cioè al solo scafo con gli accessori fissi, gli assi delle eliche e le eliche ha un peso approssimativo di materiale di tonn. 65. E' lungo metri 36.85, largo m. 4,32.

Per il giorno 4 giugno è indetto l'incanto presso l'Arsenale di Spezia per la vendita sul prezzo di base di L. 60.000 di tre caldaie tipo «Cornovaglia» lunghe m. 5.80, diam. m. 1.80 potenza di ciascuna HP 40, peso totale di esse Kg. 27.000.

Per il 7 giugno l'incanto per la vendita della R. Nave radiata «*Lombardia*» sul prezzo di base di L. 1.600.000. Lunghezza fuori tutto m. 81.40, larghezza mass. fuori fasciame m. 12.08, potenza in C. I. dei due apparati motori HP 6.500.

Prossimamente si venderanno nello stesso Arsenale di Spezia per le seguenti navi, le quali, con limitati lavori di trasformazione, possono, in breve periodo di tempo, essere adibite al commercio:

«*Flavio Gioia*» già adibita alla campagna per gli allievi della R. Accademia Navale; si presta per [illegible] costruita a Castellammare di Stabia nel 1882, è lunga m. 88,30, ha una stazza netta di tonn. 1663, una macchina orizzontale a doppia espansione della potenza di circa 2900 cavalli che permetteva alla nave una velocità di circa 13 n.

Miseno e *Palinuro* già adibite a scuola mozzi; sono armate a brigantino avendo anche un conveniente apparato motore; furono costruite a Castellammare di Stabia nel 1886, sono lunghe m. 46, hanno una stazza netta di tonn. 160, una macchina verticale a doppia espansione di circa 400 cavalli che permetteva una velocità di oltre miglia 9.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

TRIESTE, 24. — *Incendio.* — Il deposito del materiale sanitario a San Saba è stato distrutto dal fuoco. Il danno è valutato in otto milioni di lire.

MILANO, 24. — *Incendio.* — Nella stazione ferroviaria di via Galileo il fuoco ha distrutto un carro e danneggiato il fabbricato. E' esclusa la causa d'un corto circuito.

TORINO, 23. — *Il monumento a Don Bosco* in Piazza Maria Ausiliatrice è stato inaugurato stamane alla presenza dei duchi di Genova.

FASCISTI AGGREDITI.

ABBIATEGRASSO, 24. — Giungono notizie da Binasco che tre camions con fascisti reduci da Pavia vennero aggrediti dai socialisti con sassate e colpi di revolver. Vi furono dei feriti. La forza è accorsa sul luogo.

Italia Centrale

FIRENZE, 23. — *Incendio in una polveriera.* — Stanotte s'è sviluppato il fuoco nella polveriera della Madonna del Piano; ha distrutto 250 tonnellate di polvere e [illegible]. La perdita è valutata a un milione di lire. S'ignora ancora se l'incendio sia avvenuto per una scarica elettrica o sia stato provocato da [illegible].

LIVORNO, 24. — *Un camion ribaltato: dodici feriti.* — Stanotte verso le 24.15 un *camion* con una lieta brigata di gitanti, condotto dal proprietario Giuseppe Amati, urtò contro una colonnina di ghisa della luce elettrica ribaltando a terra i viagiatori. Si deplorano 12 feriti la maggior parte gravemente.

Italia Meridionale

NAPOLI, 24. — *Le esequie della suocera dell'on. Nitti.* — Ieri ebbe luogo le esequie della sig.ra Cavalcanti-Persico, suocera dell'uo. Nitti. Intervennero autorità, dame dell'aristocrazia napoletana e numerosi amici personali del Presidente del Consiglio.

— *Coatto omicida.* — A Ventotene il coatto Luigi Corbella da Milano ha ucciso a colpi di sciabola nel petto il direttore sanitario della Colonia, dott. Giuseppe Damiani per vendicarsi di non essere stato riconosciuto ammalato.

Isole

SIRACUSA, 24. — Il dep. socialista Vacirca e Mario Giudice avrebbero dovuto ieri dare un pubblico comizio. Ma una enorme folla riunita in piazza Pancali proruppe in tali fischi ed apostrofi ostili, che dovettero entrambi rinunziare a parlare e ritirarsi precipitosamente. La folla li inseguì fischiando a lungo.

MESSINA, 24. — *La morte del cav. uff. Gaetano Ainis.* — Giorni or sono, circondato dall'affetto della famiglia e munito dei conforti religiosi, si è spento il benemerito cav. uff. Gaetano Ainis, cavaliere del lavoro. I funerali sono stati imponentissimi ed hanno espresso il sentito cordoglio di tutta la cittadinanza per la morte di questo distinto cittadino.

Alla famiglia Ainis di Messina il «Popolo Romano» *invia le sue più sincere condoglianze.*

LE ONORANZE A CRISPI A RIBERA

PALERMO, 24. — Il Comitato riberese per le onoranze a Crispi avverte che avendo scritto il comm. Rutelli che gli è impossibile ultimare per il 27 maggio il monumento commissionatogli dal Comitato, le onoranze sono state rimandate al 4 ottobre c.a., ricorrenza della nascita del grande Statista.

Provincia Romana

MONTEROTONDO, 23. — Luigi Cucchiaroni di anni 37 e Romeo Bizzarri di 47, cognati, erano in lite perchè questi s'era impadronito d'una striscia di terreno spettante all'altro. Oggi il Cucchiaroni, imbizzito più del solito, è andato dal congiunto che in quel momento stava a tavola con la moglie, e dopo un breve scambio di parole vivaci ha sparato sette colpi di rivoltella ferendoli entrambi gravemente

IL XXIV MAGGIO NELLE PROVINCIE

(S) **Ancona**, 24. — Il 24 maggio è stato commemorato in Ancona con una cerimonia al cimitero sulle tombe delle vittime dei bombardamenti austriaci. Vi si sono recati a deporre corone di fiori freschi le autorità comunali e della provincia insieme a numerosissimo pubblico. Sono stati pronunciati vari discorsi.

La città è imbandierata.

NAPOLI, 24. — (Ore 18.30) – Alle 17 si è svolta una patriottica manifestazione. Un corteo composto di associazioni politiche e militari, percorrendo via Toledo e via Chiaia, si è recato alla piazza dei Martiri dove, dopo alcuni applauditissimi discorsi, è stata posta una corona d'alloro sulla Colonna commemorativa.

— Al Politecnico, con particolare solennità, è stata scoperta una lapide che ricorda gli studenti dell'Istituto caduti in guerra.

Scioperi e agitazioni in Italia

UDINE, 24. — Lo sciopero generale della Carnia s'è esteso al Friuli. E' probabile che s'estenda al Veneto, giacchè i promotori tendono a far pressione sul Governo perchè provveda alla disoccupazione.

Obbedendo alle disposizioni richieste a Bologna, i ferrovieri han fatto causa comune con gli altri; cosicchè Udine è piena di viaggiatori bloccati, fra i quali numerosi soldati che dovevano essere oggi ad Oslavia per l'inaugurazione d'un monumento ed a Gorizia per aver la Croce di Guerra.

I viaggiatori, in gran parte stranieri, arrivati col diretto da Vienna e Trieste, hanno mandato una Commissione alla Camera del lavoro per ottenerne la partenza del treno: la C. d. l. ha consentito... Ma non è stato trovato un solo macchinista! Quei viaggiatori han dovuto appagarsi d'una protesta sui giornali.

La vita è qui paralizzata. Il servizio delle comunicazioni è sospeso, i negozi sono chiusi.

TORINO, 24. — Per impedire che le numerose instituzioni salesiane partecipassero all'inaugurazione del monumento di Don Bosco, i ferrovieri della Torino-Ciriè-Lanzo sospesero il servizio durante tutta la giornata di ieri.

Grave conflitto a Canosa di Puglia

BARI, 24. — Oltre 5000 contadini protestando, per la mancata distribuzione di pasta e per la sospensione di lavoro delle strade vicinali, hanno assalito il municipio di Canosa, tentando impossessarsi del R. Commissario col feroce proposito di linciarlo.

Accorsi i pochi carabinieri disponibili protessero la fuga del funzionario tentando, con maniere persuasive, indurre i ribelli alla calma.

Ma tutto riuscendo vano; assaliti a loro volta, percossi e feriti da colpi di pietre, di randelli e di falci, i carabinieri furono costretti a fare uso delle armi.

Si deplorano tre morti e vari feriti.

Giunti rinforzi da Andria e da Barletta, l'ordine fu ristabilito.

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel mese di Maggio

27 – Illuminazione gas di Venezia, – Lione
» – Manifattura di Chiari – Milano
» – Coloniale italiana – Milano.
» – Elettrica tramviaria litoranea, Viareggio
» – Forestale del Lazio – Roma
» – Finanziaria e Immobiliare – Roma
28 – Lanificio Rossi – Milano
» – Monte Amiata Abbadia – San Salvatore
» – Commerciale italiana prodotti alimentari – Milano
29 – G. Gorio – Milano
» – Unione it. consumatori e fabbr. di concimi e prodotti chimici – Milano
» – Grandi magazzini italiani – Napoli
» – Smalteria italiana – Milano
» – Mercantile italiana – Genova
» – Mineraria siciliana – Milano
» – «Salus» – Milano
» – «Salvatore Bertorello», – Genova
» – Fornaci di laterina, – Firenze.
30 – Indus. Pietro Maria Ceretti – Villadossola
» – Veneta per cos. ed eser. ferr. secondarie – Padova
» – Ind. Legnami Avezzano – Roma
31 – S. P. M. E. – Napoli
» – Cartiera Rossi – Milano
» – La Serica – Milano
» – Navigazione rimorchi e salvataggi – Trieste
» – Fonderie Ambrogio Necchi – Pavia
» – Industrie sete cucirine, – Roma
» – Manifatture cotoniere meridionali – Napoli
» – S. I. C. I. M. – Napoli.

TEATRI ED ARTE

«AUGUSTEO»

Con l'intervento di un pubblico folto e all'augusta presenza di S. M. la Regina Madre ebbe luogo domenica all'*Augusteo* il secondo ed ultimo concerto dell'Orchestra Sinfonica Americana diretta da m. Walter Damrosch.

L'orchestra, evidentemente più riposata dalle fatiche del viaggio, mise in magnifica luce le sue qualità, e specie gli archi si confermarono ottimi.

Il programma, forse più consono al temperamento artistico del m. Damrosch, ebbe una eccellente esecuzione e procurò vive feste all'esimio direttore. Specialmente applaudita la Sinfonia di Dvorak (*Dal nuovo mondo*) che venne resa con vibrante vivacità.

Partecipò al concerto il violinista Albert Spalding, cara conoscenza del pubblico dell'*Augusteo*, il quale nel Concerto di Sant-Saens ritrovò trionfali accoglienze. Tra schietto entusiasmo il forte artista dovè presentarsi un gran numero di volte al podio.

La fine dell'interessante concerto fu salutata da una nuova cordialissima manifestazione al m. Damrosch e alla sua valorosa orchestra.

UNA AUDIZIONE DEL PIANISTA AGOSTI

Domenica mattina, nella Sala del Liceo Musicale di S. Cecilia, ebbe luogo una interessantissima audizione del pianista Guido Agosti.

Assisteva una ristretta ma elettissima schiera di invitati, tra cui l'illustre direttore del Liceo Musicale m° M. E. Bossi, il m. Bernardino Molinari, i critici dei principali giornali, varie personalità del mondo musicale romano ed alcune signore.

Il pianista Agosti, nato a Forlì diciotto anni or sono, incatenò subito l'interesse dell'uditorio per le sue eccezionali qualità di pianista di grande classe.

La sua tecnica è delle più fertelle: non l'affastellamenti di note turbinanti dei soliti virtuosi, ma una precisione e una sicurezza che mai vengon meno anche nelle esecuzioni più ardue, precisione e sicurezza corroborate da un magnifico senso ritmico e da un innegabile buon gusto.

Il tocco dell'Agosti può esplicarsi in vigorose sonorità come piegarsi a rendere le più suggestive e morbide mezzetinte. E' certo uno straordinario temperamento pianistico, tanto più che, tenuto conto della sua giovine età, si afferma già in lui, con evidente linea, l'interprete: l'interprete che, formatosi in lunga e amorosa vigilia di studio e di preparazione intelligente, integra, con notevole equilibrio quelle qualità di tecnica cui accennavamo poc'anzi.

L'Agosti intraprenderà tra breve una serie di concerti, e, dopo l'audizione di domenica, non è a dubitare che codesta *tournée* rivelerà al gran pubblico un nuovo grande artista, destinato forse a rinnovare le nostre più genuine glorie pianistiche.

LA BANDA COMUNALE IN ONORE DELLA ORCHESTRA SINFONICA DI NEW YORK

Il chiaro maestro comm. Alessandro Vessella che con fervido consenso della cittadinanza va svolgendo un ciclo di conerti domenicali nell'incantevole «Giardino del Lago» della Villa Umberto, coadiuvato dalla sua ottima compagine bandistica, volle, con opportuno pensiero che il concerto di domenica fosse dedicato alla Orchestra sinfonica di New York.

Finito il concerto, che, come i precedenti, potè dirsi veramente impeccabile, la Banda Comunale offrì, nella più schietta *camaraderie*, un *vermouth* d'onore ai colleghi americani.

A ricordo della simpatica riunione venne dalla Banda Comunale presentata al m. Walter Damrosch, direttore dell'Orchestra sinfonica americana, una splendida medaglia d'oro.

L'atto gentile trovò negli americani la più cordiale accoglienza, e il m. Damrosch ebbe grate parole di ringraziamento per il m. Vessella e per la nostra Banda, di cui elogiò vivamente la magnifica organizzazione e l'alto valore musicale.

TEATRI PARIGINI

DA PARIGI – *Théâtre Fémina* — La deliziosa commedia in tre atti «Une faible femme» del giovane autore Jacques Deval, ha ottenuto nell'elegantissimo teatro dell'Avenue dei Campi Elisi, un reale successo che non si ricordava a Parigi da moltissimi anni. Antoine, Pierre Wolff, Lugne Poe, Ginioux, Lucien Descaves, e cioè i più severi e celebri critici parigini, paragonano questa commedia ad «Amanti» di Maurice Donnay, e ad «Amorosa» di Porto – Riche. Wolff non esita a definirla un piccolo capolavoro, e Antoine assicura che cotesto giovane autore scuoterà Sacha Guitry, che dorme sugli allori.

«Une faible femme» è interpretata dalla Falconetti, una protagonista magistrale, da Lillian Grenze, da Pierre de Guingaud, ecc. ecc.

Si prevedono centinaia di repliche; ma presto sarà data anche in Italia.

SPORTS

Aeronautica

UN VIAGGIO D'IDROVOLANTI PER LA SVEZIA

E' stato deciso il viaggio d'una squadriglia di 6 idrovolanti (diretta dal pilota Carlo di Robilant) da Napoli alla Svezia. Il percorso di circa 3000 km. sarà effettuato in 9 tappe con questo itinerario: Napoli, Livorno, Saint Raphael, Ginevra, Colonia, Amsterdam, Esbierg, Gateborg, Stoccolma. Il viaggio ha lo scopo di far conoscere alla Svezia il valore dell'industria italiana.

A ZURIGO

(S) **Zurigo**, 24. — Oggi in occasione del lunedì di Pentecoste hanno avuto luogo vari esercizi aviatori organizzati dalle società di aviazione *Aerea* ed *Astrea* eseguiti specialmente dagli aviatori Srick e dal cav. Taddeoli i cui aeroplani portavano a bordo dei passeggeri. L'aeroplano dell'aviatore Taddeoli con a bordo un passeggero, dopo avere eseguiti vari e pericolosi esercizi, alle ore 14, seguendo un viraggio a spirale è stato visto precipitare improvvisamente. Durante la caduta le ali si sono staccate dall'apparecchio che è precipitato nel lago. Il motore è esploso.

Le ricerche per ritrovare i corpi del cav. Taddeoli e del passeggero sono riuscite infruttuose.

L'AVIATORE ITALIANO FERRARIN

(S) **Pechino**, 23. — L'aviatore italiano tenente Ferrarin è partito oggi alle ore 9 continuando il suo volo per Tokio. Egli è giunto a Kowpantze alle ore 13.30.

Ciclismo

IL GIRO D'ITALIA

I corridori partiti domenica notte alle 4, da Milano, sono arrivati nel seguente ordine a Torino prima tappa: 1° Olivieri Giuseppe alle 16.17'42"; 2° Gremo Angelo 16.17'42 1/5; 3° Belloni Gaetano 16.17' 42" 3/5; 4° Arzini Giuseppe 16.29'; 5° Girardengo Costante 16.29' 24", ecc.

Le strade rese dure dalle pioggie sono ottime e tutta la corsa è stata sostenuta con andatura veloce.

Girardengo vittima di un incidente causato da un colpo di pedale di Schierano nella ruota posteriore non ha potuto malgrado il velocissimo inseguimento da egli fatto alla squadra di testa, riprendere tutto il tempo perduto, pur riducendo il ritardo da 22 a 12 minuti.

CRONACA DI ROMA

PEL XXIV MAGGIO

Molti edifici pubblici, le banche e moltissimi privati hanno ieri esposto, in occasione del V° anniversario della nostra entrata in guerra, la bandiera nazionale.

Molto notata e commentata l'assenza delle bandiere alle finestre dei Ministeri. A chi ha chiesto spiegazioni è stato risposto che la Presidenza del Consiglio non aveva impartito alcun ordine, non essendo il 24 maggio festa nazionale.

Al Min. delle Poste però, un gruppo numeroso d'impiegati e di uscieri hanno issato per conto proprio il tricolore; al Min. della Marina gli impiegati notando l'assenza della bandiera hanno protestato e una Commissione si è recata dal Ministro reclamando l'esposizione del vessillo italiano.

Chieste istruzioni al Min. dell'Interno si è risposto che non si poteva concedere alcun permesso, perchè altrimenti si sarebbe dovuto ordinare l'esposizione della bandiera in tutti gli uffici.

L'UNIONE POPOLARE ANTIBOLSCEVICA. — Per l'anniversario del nostro intervento in guerra, l'Unione Popolare Antibolscevica ha ieri pubblicato un manifesto nel quale, dopo aver ricordato la fulgida vittoria, che il nostro Esercito seppe riportare da solo contro nemici superiori di numero e d'armi: dice che è dovere di tutti i cittadini riaffermare la loro fede nell'avvenire della Patria, che dalla guerra è uscita ingrandita, più sicura nei suoi confini, realizzando, con la redenzione di Trento e Trieste, il suo voto più fervido.

AL LICEO UMBERTO I°. — Dinanzi ad un numerosissimo pubblico con la rappresentanza di tutte le scuole di Roma, è stata scoperta ieri mattina nel R. Liceo Umberto I una lapide commemorativa pei caduti in guerra ed è stata contemporaneamente inaugurata la nuova bandiera dell'Istituto. Hanno parlato il preside Giorgi e il prof. Olinto Salvadori che narrando le varie gesta eroiche di ciascun caduto ha eloquentemente sintetizzato l'opera gloriosa, con parola elegante ed ornata.

Quindi a nome degli studenti, hanno parlato Biagio Sotis, e Luigi Celletti. Fernando Brignoli ha letto una sua bella saffica.

ALLA SCUOLA ALDO MANUZIO. — Per commemorare il V° anniversario della nostra entrata in guerra gli studenti universitari hanno tentato d'imporre alle varie direzioni degli istituti di educazione della città la sospensione delle lezioni. Alla Scuola Aldo Manuzio in S. Pietro in Vincoli i dimostranti sono stati affrontati da numerose guardie regie che hanno costretto i dimostranti a recedere dai loro propositi

Nella naturale colluttazione con le guardie lo studente Medori Filippo abitante in via Merulana ha riportato delle contusioni guaribili in 6 giorni.

UNA PATRIOTTICA DIMOSTRAZIONE AI MIN. DELLE FINANZE E DEL TESORO. — Da vario tempo nell'atrio dei Ministeri delle Finanze e del Tesoro erano state murate due lapidi commemorative degli impiegati dei due dicasteri caduti gloriosamente in guerra.

Le lapidi dovevano essere solennemente scoperte ieri anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia.

Alle 11 gli impiegati, constatando che in proposito niuna disposizione era stata presa dalle autorità hanno lasciato gli uffici e sono discesi nell'atrio ove hanno scoperto le lapidi e le hanno adornate di festoni di rose e di garofani.

Ha parlato quindi l'impiegato Taddei, ricordando i colleghi caduti e deplorando l'assenza delle autorità dalla patriottica manifestazione.

Terminata la cerimonia una Commissione di impiegati si è recata dal Min. delle Finanze reclamando la esposizione ai balconi della bandiera nazionale.

L'on. De Nava ha risposto che pur avendo esposto il tricolore alla finestra della propria abitazione, non poteva acconsentire poichè, non essendo il 24 maggio festa nazionale, la Presidenza del Consiglio non aveva impartito ordini in proposito.

Gli impiegati, udita la risposta del Ministro, si impossessarono di due bandiere e le issarono ai balconi del palazzo sia dalla parte di via XX Settembre che da quella di via Cernaia.

LA RIUNIONE ALLA «GRANDE ITALIA». — Come è stato annunciato, alla Federazione nazionale «Grande Italia» ha avuto luogo una nobile manifestazione per la ricorrenza anniversaria della nostra dichiarazione di guerra. Il presidente, on. Francesco Pais, che ieri compiva l'85 anno, ha ritrovato la foga patriottica dei suoi giovani entusiasmi per parlare degli alti ideali della nostra guerra, dell'eroismo, dei nostri soldati, dello spirito di resistenza e di abnegazione del popolo, avendo amare parole per la grigia ora presente e tuttavia incuorando ad avere salda fede nei destini della patria ed a formare una sacra unione di tutte le forze sane del paese per lottare e vincere contro tutte le difficoltà. Terminò fra scroscianti applausi, che spesso interruppero il suo dire con un caldo saluto al Re cui venne inviato un telegramma.

La dimostrazione del pomeriggio

Nel pomeriggio circa duemila studenti hanno commemorato la data riunendosi a comizio nel cortile maggiore dell'Università.

Hanno parlato — tra il più vivo entusiasmo — il dalmata Alessandro Dudan e l'avv. Caprino per i nazionalisti.

Il tragico epilogo a via Nazionale

Sciolto il comizio una numerosa colonna di studenti e di cittadini per piazza Venezia e via Nazionale è giunta all'altezza del palazzo dell'Esposizione dove un fortissimo gruppo di guardie regie ha sciolto i dimostranti.

Però, un nucleo di studenti si è soffermato cantando l'Inno di Mameli ed inneggiando al Re e all'Italia. Ma nemmeno la dimostrazione patriottica fece desistere le guardie dai loro propositi. Con forme non eccessivamente urbane esse diedero motivo a parecchi diverbi che — data l'eccitazione degli animi — si tramutarono in breve in pugilati. Un vivace incidente avvenuto fra un cittadino ed un capitano della guardia regia fece perdere alle guardie quel senso di serenità che dev'essere l'elemento essenziale per i tutori dell'ordine; estratte le rivoltelle esse hanno sparato parte in aria e parte contro la folla che terrorizzata ha cercato di porsi in salvo nelle vie adiacenti. Alcuni colpi sarebbero partiti anche da parte della folla.

Nella tragica scena ch'è durata una diecina di minuti caddero feriti d'arma da fuoco numerosi cittadini e varie guardie regie che vennero portati ai seguenti ospedali: Al Policlinico lo *chauffeur* delle guardie regie Achille Rossi, di a. 33, che giunse cadavere, gli studenti Alberto Terrosi di a. 14 ab. in via Vespasiano 12, Luigi Pasqualucci di a. 13 ab. in piazza Cavour 23 e Leopoldo Santoro di a. 17 ab. in via Flavia 134; la guardia regia Luigi Taddei di a. 20, il capitano della sussistenza militare Emilio Cerruti di a. 29, l'impiegato Ettore Martini di a. 66 ab. in via Ferruccio 8 ed il guardiano Salvatore Infossati di a. 31 ab. in piazza Monte Vecchio 12.

All'ospedale di S. Giacomo: l'impiegato Luigi Giacconi di a. 48 ab. in via Nazionale 230, che in serata cessava di vivere, il capitano delle guardie regie Amilcare Molino, gli studenti Vitale Di Benedetto di a. 22 ab. in via Nazionale 20 e Gustavo Spolidoro di a. 18 ab. in via Carlo Botta, 13, l'impiegato Pietro Sergi di a. 40 ab. in via dei Modelli 61 e le guardie regie Giulio Lucidi di a. 21 e Pasquale Simonil di a. 24.

All'ospedale della Consolazione: le guardie regie Torquato Cicarelli di a. 21, che cessava di vivere durante il percorso, Costantino Amarri di a. 22, Enrico Marini di a. 26, il sottotenente di fanteria Raffaele Rossi di a. 48, l'impiegato Adriano Astolfi di a. 25 ab. in via Carlo Alberto 60, la signorina Fausta Bergamini di a. 10 ab. in via Principe Umberto 112, gli studenti Umberto Mariani di a. 25 ab. in via dello Zoccolette 107, Mario Franco di a. 16 ab. in via Cola di Rienzo 285, Paolo Roccatelli di a. 17 ab. in via Petrarca 22 e Leo Bomba di a. 15 ab. in via Principe Amedeo 132.

All'ospedale di S. Giovanni Pia Bucciarelli di a. 43 ab. in via della Consulta 63.

All'ospedale militare del Celio il vice brigadiere delle guardie regie Anto Spano e tre guardie regie

16 Appendice del *Pop. Rom.* – *Propr. riservata* 16

Col. G. DOUHET

L'on. che non potè più mentire

Racconto dei tempi anteriori alla grande guerra

— Evvia!

— Grosse così...... grosse così...... ti ripeto, e senza soggezione anche.

— Come? Come? Io non mi sono mai accorto di nulla.

— Ma di che vuoi accorgerti tu? — *fremito* — Tu già devi pensare all'ordine pubblico e non hai tempo. E fai benissimo, sai prefettino caro, benissimo. Il tuo sguardo deve spaziare molto più in alto. Ma noi donne abbiamo la vista lunga e certe cose non ci sfuggono. Povero onorevole! Io non so davvero come possa passare per il portone di Montecitorio. Ha voglia di farne per mettersi in pari!

— Esageri, Lisa, andiamo. Io ho sempre trovato la signora Veraci molto corretta.

— Con te, lo credo. Ma domandale un poco se è sempre corretta col contino.

— De Allegris?

— Ma certo. Salta agli occhi dei ciechi, salta agli occhi. E' poi spudorata, spudorata come una scimmia. Figurati che gliele fa in casa, gliele fa.

— Oh!

Un telegramma cifrato, precedenza assoluta, a firma Menelao Lemani, cadde su quest'ultima espressione di stupore. La ragione di stato con la sua mano di ferro, trasse la mente del rappresentante del governo dal pelago mondano onde si era deviata e la elevò nelle più superne regioni della burocrazia palpitante.

La baronessa fece appena in tempo a dire al marito, al quale la precedenza assoluta urgeva ed urlava, che sarebbe uscita per commissioni e che non si inquietasse se avesse ritardato pel pranzo perchè c'era seduta al «C I P B A» (comitato incremento produzione balie asettiche) del quale essa era dama patronessa e fondatrice.

La baronessa era rimasta un poco turbata da ciò che le aveva detto il marito, non certo pel timore che il marito venisse a sospettare di lei, perchè troppo grande era la stima che essa aveva per l'ottimo sottoprefetto, ma perchè aveva avuto l'impressione che l'on. avesse commesso qualche imprudenza.

Tuttavia, riflettendoci meglio, concluse che l'onorevole, non solo non doveva averla compromessa, ma doveva aver raccontato a quel cretino — tale fu la sua espressione mentale – del Presidente una qualche storia inverosimile. Del resto, presto ne avrebbe avuto la conferma.

Erano già le tredici passate. C'era appena il tempo di mettersi sotto le armi e di prendere le ultime disposizioni per il combattimento delle quindici e perciò la baronessa si dette d'attorno circoscrivendo l'attività del suo pensiero alla definitiva compilazione del catalogo delle scene che intendeva fare a quell'impostore di Mario, nome col quale l'on. Veraci veniva specialmente distinto negli appelli nominali durante la sua presenza nella camera appositamente riservata alle interpellanze ed alle mozioni della baronessa Archivi.

Cap. VII

Nel quale l'on. Veraci compie la seconda fatica.

Verso le undici e tre quarti la porta dello châlet si socchiuse, un piccolo naso volto all'insù fece capolino quasi volesse assicurarsi del tempo che faceva, il piccolo naso venne immediatamente seguito da un fresco musino, da una luminosa capigliatura ed infine da tutto quel complesso grazioso ed elegante che costituiva mademoiselle Eugènie.

Questa agilmente sgattaiolò dallo châlet al viale, dal viale al chiosco e dal chiosco alla villa. Quivi il musino animato e ridente subì una trasformazione, tanto che Geltrude, la cameriera della signora Veraci, non appena la vide, le chiese:

— Mademoiselle che avete? State poco bene?

— Oh! mia cara! Quale terribile emicrania! Abbiate la compiacenza di dire a madama che io vado ritirarmi in mia camera. Io non potrei digiunare.

— Vado, vado, povera mademoiselle! Ha bisogno di qualche cosa?

— No, grazie. Oh! Quale terribile emicrania!

Mademoiselle Eugènie gemendo lamentevolmente si trascinò fino nella sua camera e vi si chiuse. La terribile emicrania sfumò e mademoiselle si recò immediatamente dalla sua intima confidente portandosi davanti allo specchio. Le si presentò nell'atto di colui che disse: «sono nelle vostre mani, fate di me ciò che più vi piace» ma ciò non disse perchè già lo aveva detto nel chiosco; disse semplicemente, ma coll'aria che doveva aver Cesare appena passato il Rubicone.

— Ciò vi...

La confidente le rispose che non prendeva atto, ma espresse l'opinione che «ciò» non doveva poi essere una cosa tanto straordinaria perchè, a dir vero, nulla di impressionante appariva, almeno dall'esterno. Allora Eugènie, per dimostrarle che era una sciocca e che l'apparenza inganna, le sporse con disdegno la punta della lingua, al che la confidente, dopo aver fatto altrettanto, si mise a sorridere maliziosamente come per convenire che se «ciò» non era proprio un caso straordinario, nè una novità assoluta, non era neppure una cosa ordinaria e che capitasse ogni cinque minuti.

Rimaste così perfettamente d'accordo, Eugènie le fece una graziosa riverenza e la lasciò per andarsi a gettare sul letto col fermo proposito di ripassare mentalmente i nuovi procedimenti dell'arte fotografica, or ora appresi.

L'onorevole era rimasto nello châlet a tu per voi con un vassoio di biscotti ed una mezza bottiglia di Porto, occupato a vuotarli entrambi. Tuttavia il travaglio della prima regione del suo apparato dirigente non gli impediva di fare attivamente lavorare il suo cervello.

L'imperscrutabile volontà della Provvidenza, il Fato od il caso lo avevano condotto a rompere il suo voto di limitata castità precisamente là dove la coniuge un voto di castità non aveva certamente fatto.

Nella loro aria di perfetta innocenza il biscotto che sgretolava e il bicchierino che sorbiva erano — orribile, ma evidente constatazione — due volte adulterini. Eppure nessuno lo avrebbe detto.

Ma tutto ciò costituiva qualche cosa che lui non poteva permettere, nè tollerare. Maria veramente, aveva oltre passato i limiti. La libertà sta bene e nessuno certo poteva dare a lui, neppure alla Camera, del liberticida o del reazionario, ma qui non si trattava più di libertà, si trattava di licenza, sia pure poetica.

Nulla mancava del comfort moderno in quello châlet. Oh! se ne era bene accorto lui con Eugènie! Ma era appunto tale constatazione che lo irritava. Va bene che se la consorte non si fosse occupata così amorosamente dello châlet, lui non si sarebbe forse mai occupato così amorevolmente di Eugènie, il che sarebbe stato, occorreva convenirne, eminentemente deplorevole, viste le qualità veramente eccezionali che mademoiselle aveva rivelato, ma nulla provava che la signora Veraci, nell'occuparsi dello châlet, avesse perseguito unicamente tale scopo. Anzi. E allora? Sarebbe stato possibile utilizzare lo châlet al duplice uso cui la complicità del cieco destino lo aveva iniziato? Evidentemente che no. Questa duplicità repugnava alla sua delicatezza ed ai suoi più intimi e squisiti sentimenti, ripugnava a lui che fino a poche ore prima aveva rispettato il tetto coniugale nella sua più ampia espressione.

Bottiglia e vassoio erano ormai vedovi del loro contenuto. L'onorevole li ripose, uscì dallo châlet, chiuse la porta e mise in tasca la chiave, fermamente deciso, visto che non poteva ammettere una duplicità vergognosa, a riservare lo châlet per il suo esclusivo uso e consumo.

Nel vestibolo Pietro lo informò che la signora Maria non sarebbe scesa a colazione perchè afflitta da una leggera emicrania. L'onorevole il quale sapeva che mademoiselle Eugènie avrebbe avuto l'emicrania, temendo, qualora si fosse presentata a colazione, di emettere qualche importuno «gentil garzone», dubitò per un istante che sua moglie avesse una emicrania analoga e chiese.

— Non avrà, per caso, l'emicrania di mademoiselle?

— Non credo — rispose Pietro — credo, piuttosto, che abbia la sua.

(Continua)

morte, Ottavio Biato e due non ancora identificati.

Sembra che parecchi altri feriti non si siano presentati negli ospedali.

***

Abbiamo riassunto brevemente e con la consueta obiettività i fatti come nel doloroso pomeriggio di ieri si sono svolti.

Speriamo che un'inchiesta sia ordinata dal Ministero dell'Interno per accertare le responsabilità.

Osserviamo soltanto che è deplorevole che un incidente per se stesso piccolo, di nessuna conseguenza, inspirato a sentimenti di patriottismo, siasi tramutato in tragedia.

Gli studenti avrebbero fatto bene, dopo il comizio e l'imponente dimostrazione, di sciogliersi e non dare il pretesto a una repressione.

Ma le guardie di città questa volta, nessun pericolo essendo imminente per l'ordine pubblico, avrebbero fatto anche meglio ad essere più calme e men corrive alle armi, trovandosi specialmente dinanzi una folla di spettatori e di curiosi.

QUIRINALE. — *Gli ex Ministri dal Re.* — Ieri mattina S. M. il Re ha ricevuto in visita di congedo gli ex Ministri on. Luzzatti, Mortara, Bonomi e Raineri.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto mons. Velluti Zati, arciv. di Patrasso; mons. Brindisi, arciv. di Corfù, Zante e Cefalonia; mons. Rousset, arciv. Reggio Cal; mons. Harty, arciv. di Cashel; mons. de Oliveira, Xavier, arcivescovo primate di Goa, patriarca delle Indie O.; monsignor Peveira, arcivescovo di Damao; mons. Heacy, vescovo di Covacesio, vicario Apost. di Cooktown; mons. O' Brien, vescovo di Peterborough; mons. Brault, vescovo di Jaffna; mons. Mulheru, vescovo di Bromoro; mons. Fogarty, vesc. di Killaloe; mons. Koletal, vesc. di Sappa; mons. Codd, vescovo di Ferus; l'abate Aschiuti, vic. gen. dei Monaci Maroniti Aleppini, con alcuni Monaci; S. E. Don. Clemente Aldo Evandini; mon. Deploige; P. M. Alzina, sup. gen. dei Missionari Figli del S. Cuore di M.; D. Crawley, della Soc. dei SS. Cuori; il dott. Girone Llagostera e signora.

Il nuovo ambasciatore di Francia. — Telegrammi da Parigi confermano la nomina ufficiale di Hanotaux ad ambasciatore francese presso la Santa Sede, in sostituzione di Jonnart che aveva accettato quell'ufficio, in via temporanea.

— **In onore del nuovo Nunzio al Cile.** — Nell'Università cattolica di Santiago del Cile s'è svolta una brillante cerimonia in onore del nuovo Nunzio apostolico mons. Masella. Assistevano l'arcivescovo, numerosi membri del Corpo Diplomatico ed altre personalità.

S. P. Q. R.

IL CALMIERE DEL PECORINO E PETROLIO. — Il Sindaco comunica che in conseguenza dell'aumento del prezzo di costo d'origine del pecorino, i prezzi di calmiere vengono elevati, in proporzione, come segue: all'ingrosso L. 710 al quintale; al minuto L. 7.80 il chilogramma.

Per effetto di recenti decreti-catenaccio il prezzo di calmiere del petrolio «Atlantic» è il seguente: all'ingrosso stagnone rotondo di litri 18 L. 34.40; al minuto il litro L. 2.10.

IMPOSTA COMPLEMENTARE SUI REDDITI. — Con Decreto Reale del 4 corr. l'imposta complementare sui redditi superiori a L. 10000, istituita col D. L. 17 nov. 1918 N. 1835, è stata estesa anche all'anno 1920, disponendosi che i redditi iscritti pel 1919 s'intenderanno confermati pel il 1920, ove il contribuente non ne chieda la rettifica *entro il 30 giugno* p. v.

DISTRIBUZIONE DELLA BIADA. — L'Ente Autonomo dei Consumi comunica che la Commissione di requisizione cereali ha direttamente consegnato dal 15 al 19 maggio i seguenti quantitativi di biada:

Alla Cooperat. Unione generale Vetturini Padroncini, quint. 457 — Alla Cooperat. gen. di Approvvigionamenti e Consumi fra vetturini ed affini, quint. 474; All'Associaz. noleggiatori Vetture, quint. 542; Al Consorzio romano proprietari Carri, quint. 402.

Inoltre ieri l'Ente Autonomo dei Consumi ha disposto per la consegna di un vagone di biada per ciascuno alle associazioni di cui sopra, ai cavalli appartenenti ai servizi del Comune; ed alla Cooperat. dei carrettieri, semprechè quest'ultima esibisca i documenti richiesti per l'assegnazione.

LO SCIOPERO DEI «CACIARI» — Il consorzio fra gli stagionatori del formaggio pecorino, ci scrive:

A parziale rettifica di quanto ha comunicato la Camera dell'Impiego Privato alla stampa in merito allo sciopero dei caciari i rappresentanti della classe industriale comunicano:

1° che nella riunione di sabato tenuta presso il Consorzio del Pecorino non fu concordato nessun schema di contratto di lavoro, bensì i rappresentanti dei 53 scioperanti proposero un contratto che la classe industriale si riservò esaminare e rispondere in merito.

2° circa la denuncia del Governo dei gravi danni che la prosecuzione dello sciopero arrecherebbe al formaggio, minacciate dalla classe scioperante, gl'Industriali dichiarano che già hanno date formali assicurazioni al Sottosegretariato Approvvigionamenti e Consumi, che nessuna avaria subirà il prodotto avendo di già provveduto alla continuità della lavorazione del formaggio, ed a tale riguardo hanno richiesto al Ministero garantita la libertà di lavoro — Dichiarando in fine che oltre a tutte le altre ragioni, hanno il massimo interesse che i danni di qualsiasi genere siano evitati al formagigo, danni che verrebbero a colpire essenzialmente gli industriali, poichè il formaggio stesso viene acquistato con i loro capitali privati, limitandosi l'azione dello Stato alla sola requisizione della merce.

LA FESTA NAZIONALE ARGENTINA. — Oggi ricorre la festa nazionale della Repubblica Argentina legata da tanti vincoli di fratellanza e di interesse con l'Italia.

L'Associazione Italia-Argentina commemorerà la ricorrenza con le seguenti cerimonie:

Ore 11 — *Te Deum* alla chiesa argentina in piazza Trasimeno.

Ore 17 — The all'Hotel Royal (via XX Settembre).

Ore 21 — Banchetto nella taverna del Circ. Artistico (via Margutta 54).

LA FESTA DEL "DIVINO AMORE". — La festa del *Divino Amore* è ritornata quest'anno in tutto il suo tradizionale splendore.

Ieri mattina la via S. Sebastiano e la via Appia Antica sono state ininterrottamente percorse da automobili e carrozze a due e a quattro cavalli, inghirlandate di fiori. I veicoli, dopo aver sostato al santuario di Castel di Leva, hanno proseguito per Albano ove si è svolto il caratteristico Corso dei fiori.

Al ritorno i veicoli fioriti hanno iscenato *la sfilata* per la via Appia Nuova rientrando da porta S. Giovanni tra una siepe di folla che ha plaudito ai migliori equipaggi.

ALL'ASS. DELLA STAMPA. — Ieri sera all'Ass. della Stampa periodica italiana ebbe luogo con grande concorso di soci la votazione per la rinnovazione delle cariche. Fu eletto a presidente l'on. Salvatore Barzilai. Furono chiamati a far parte del Consiglio direttivo: per la categoria dei soci effettivi e aggregati professionisti: vice-pres., Pietro Melandri; consigliere Amicucci Ermanno, Caburi Franco, Castelli Alighiero, Conte Alessandro, Gasco Alberto e Sgarbi Paolo; per la categoria aggregati, vice-pres., Pompeo Spoto; consiglieri, Carlinfanti Emilio, Cei Leoniero, Cremonese Guido e Vacca Giovanni; a rappresentante della categoria frequentatori, Livio Tanfani.

ONORIFICENZA. — Con recente decreto su proposta del Ministero dell'Industria è stato nominato commendatore della Corona d'Italia il cav. uff. Angelo Coen rappresentante in Roma delle cartiere meridionali. L'onorificenza premia l'operosità dell'egregio uomo caro e noto nel mondo giornalistico. Rallegramenti vivissimi.

LA COMMEMORAZIONE DEL GENERALE STEFANICH. — A cura della Lega Italo-Cekoslovacca, venerdì pr., nella sede del Circolo «Roma-Parigi», avrà luogo la commemorazione del generale M.R. Stefanick primo Ministro della guerra della giovane Repubblica cekoslovacca. Oratore, sarà l'on. Pr. Pietro Lanza di Scalea.

Associazione fra i proprietari di fabbricati e terreni in Roma e Provincia

Convocata dalla solerte Presidenza ebbe luogo il 20 corr. nell'ampia sala Pichetti una Assemblea straordinaria dell'Assoc. dei proprietari di fabbricati e terreni in Roma e Provincia a cui convennero numerosissimi i soci, ed anche molti non soci, allo scopo di discutere intorno ai gravi interessi della classe, non esclusi anzi compresi in modo particolare quelli dei piccoli possidenti.

Oggetto principale della discussione erano i provvedimenti fiscali contenuti nel D. 24 aprile n. 494 relativi alla imposta sul patrimonio e su di essi ha conferito lungamente il principe Luigi Pignatelli con quella competenza e dottrina che i soci già ben conoscono e con quella chiarezza di esposizione che rende così efficaci le sue conferenze.

Egli ne ebbe dalla numerosa Assemblea i più vivi applausi, ed in piena adesione alle sue considerazioni e dimostrazioni venne votato ad unanimità il seguente o. d. g.:

«L'Assemblea dei soci dell'Assoc. dei propiet. di fabbricati e terreni in Roma e Provincia, riunitasi il 20 corr:

udita la relazione del consigliere Pignatelli,

protesta contro il mancato accoglimento, da parte del Governo, dei voti espressi dall'Assemblea del 22 aprile, in merito alla imposta straordinaria sul patrimonio,

protesta contro gli inasprimenti contenuti nel R. D. 494, in danno della proprietà immobiliare,

protesta vivamente contro i pericolosi atteggiamenti di quei partiti politici, che, per un'eccessiva smania di popolarità, reclamano sempre nuove misure confiscatrici della proprietà, noncuranti della gravissima crisi in cui, così facendo, minacciano di far precipitare il Paese;

E fa voti che il Governo:

1°) sappia resistere a queste correnti dissolvitrici dell'economia pubblica e privata.

2°) riprenda benevolmente in esame le richieste già avanzate dai proprietari di fabbricati e terreni;

3°) estenda l'imposta sul patrimonio anche ai capitali personali da calcolarsi equamente.

4°) proroghi fino al 30 giugno p. v. il termine utile per la presentazione delle denuncie;

5°) dirami, al più presto, le già più volte invocate circolari di chiarimento ai RR. DD.-legge concernenti l'imposta patrimoniale.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

INCIDENTI AL TESTACCIO

Domenica scorsa nel pomeriggio i ragazzi del Ricreatorio Marcantonio Borghese di Via Bodoni al Testaccio accompagnati da due sacerdoti istitutori si erano recati alla chiesa di San Saba, per assistere ad una funzione religiosa per lo scoprimento di una statua della Madonna.

Verso le 19, finita la cerimonia, i ragazzi ritornavano al ricreatorio.

Ad un tratto giunti all'angolo di viale Aventino con via Marmorata, dalle cancellate del villino dove abita il repubblicano Umberto Cerqueti, una ventina di persone, tutti amici del Cerquetti, cominciarono a lanciare dei sassi contro la fila dei ragazzi specialmente rivolgendosi verso la coda dove si trovavano i due sacerdoti istitutori.

Nacque un tafferuglio nel quale furono esplosi vari colpi di rivoltella in aria. Intervenute alcune guardie regie furono arrestati oltre il Cerquetti, Giannoni Publio di a. 35, ab. in via Bodoni 21 che percosse uno dei sacerdoti a nome Persino Giovanni, producendogli lievi contusioni e Francisi Beniamino di a. 36, ab. in via Marmorata 20, che aveva percosso e minacciato con un coltello l'altro sacerdote, Martini Umberto, producendogli lievi scalfitture.

Vennero inoltre arrestati: Benfozzi Ruggero di a. 26, ab. in via Vanvitelli, 65, il fratello Augusto di a. 16, Pelliccioni Giovanni di a. 45, ab. in via Alessandro Volta 15, Mirsoli Giuseppe di a. 43 ab. in via Mastrogiorgio 48; Gismondi Armando di a. 21 ab. in via Marmorata 30 e Tosso Oreste di an. 24, ab. in via Bodoni 24, perchè si erano anche ribellati alle guardie regie.

Tutti gli arrestati furono accompagnati al Commissariato del Testaccio.

UN' INTERROGAZIONE

Il Gruppo dei deputati popolari del Collegio del Lazio ha presentato sugli incidenti del Testaccio (Vedi Piccola Cronaca) la seguente interrogazione:

«I sottoscritti interrogano il Ministro dell'Interno per sapere come intenda garantire l'esercizio della più elementare libertà di circolazione nel quartiere Testaccio di Roma, minacciata da elementi della mala vita camuffati da appartenenti a partiti sovversivi i quali, nella giornata del 23 maggio, premeditarono ed eseguirono una aggressione a mano armata contro bambini e giovinetti reduci da una festa religiosa a San Saba, nella più completa incapacità della locale autorità di P.S., ad assicurare il mantenimento dell'ordine in quel popoloso quartiere.

Cingolani — Martire — Boncompagni — Borromeo — Di Fausto».

Borseggio in tram. — Al viale del Re ieri Giulio Lolli di a. 72, fu derubato del portafoglio contenente 130 lire. Il borseggio venne denunziato al Commissariato di Trastevere.

Incidente automobilistico. — In via Appia Nuova ieri causa lo scoppio di una gomma si capovolse un automobile. Riportarono lievi contusioni Domenico Carucci di a. 48 ab. in via Marsala 42, Mengarelli Asmida di 39 ab. al viale Principe Umberto 53, Saverio Coppola di a. 48 ab. in v. Varese 148, Maria Matrunola di a. 26 ab. in via Principe Umberto 53 ed Olga Matrunola di a. 24 ab. in via Principe Umberto 53. Vennero tutti medicati all'ospedale di S. Giovanni e giudicati guaribili in pochi giorni.

La misera fine di un soldato. — Il soldato Gentile Cappelletti di a. 22, ieri mentre prendeva un bagno nei pressi di Centocelle, affogò.

Del fatto venne informato il Commissariato di Porta Maggiore.

Investimento in via Condotti. — Ieri mattina in via Condotti l'automobile della sig.ra Emilia Maglio fu investita da un tram della linea 30. Non si ebbero a deplorare disgrazie, soltanto l'automobile fu danneggiata.

TEATRI DI ROMA

«UNO NELL'OMBRA» DI E. ROMA AL QUIRINO

La commedia *Uno nell'ombra* di E. Roma, applaudita dopo il primo atto, venne mano mano a cadere nel secondo, per chiudersi al terzo atto tra generali disapprovazioni. Il lavoro, infatti s'indugia in situazioni paradossali, e svolge una vicenda sconclusionata — che assume a volta a volta atteggiamenti di commedia brillante moderna — e viete e abusate forme con tipi e macchiette appartenenti ad un genere molto lontano dal campo della realtà.

Si tratta in sostanza di un *ménage* multiplo, di una società in nome collettivo, il cui scopo è l'amore di una.... donna allegra, ed in cui il numero dei soci si accresce (sino a raggiungere il numero di cinque) man mano *che uno che.... era all'ombra* è chiamato ad aderire all'amorale sodalizio.

Manca l'interesse dello intreccio ed anche lo spirito di buona lega. I cinque del prosaico *ménage* che si svolge attorno ad Elena Rainaldi, sono un ricco mercante che sopporta le spese del *ménage* — Luigi Ginotti; un tipo frivolo ed incomprensibile Fulvio Anza; un poeta Andrea Sestieri; un presunto amante del cuore Mario Ronce, ed un cinico Carlo Sfera, spesso in conflitto tra loro. Ma tutto si accomoda via facendo per opera del mercante Ginotti il quale tratta il *ménage* con la stessa freddezza con cui tratta i suoi affari di commercio, il suo mercato di carboni.

Il tipo di maggior adattamento era naturalmente Ugo Piperno, che in situazioni simili (ma non così paradossali) abbiamo spesso ammirato nelle stesse scene.

La commedia fu recitata ottimamente — oltrechè dal Piperno — dalla Borelli che fece di tutto per dare ad Elena Rainaldi la vita necessaria. Ottimi anche il Sabbatini, il Becci ed il Rizzi.

Questa sera addio della Compagnia con *Francillon* di Dumas.

a. r.

Costanzi. — Oggi alle 21, sesta replica della: *Danzatrice scalza*, che riscuote seralmente continui applausi. — E' alle prove la nuova operetta per Roma: *Il caro Agostino*, musica del m. Leo Fall.; andrà in iscena giovedì 27 pr.

Argentina. — Il solito grande concorso di pubblico per la replica del trionfante lavoro di N. Berrini: *Il Beffardo*. Il pubblico ha freneticamente applaudito il Betrone, il Cecchi, l'Olivieri, il Viarisio e la signora Betrone. — Questa sera alle 21.30: *Anfissa*, di 4 atti di L. Andreief.

Valle. — *Candida* l'interessante commedia di Sawh che da vari anni non si rappresentava sulle scene romane ha ottenuto ieri sera un'ottimo successo a merito principale di Emma Gramatica che fu un *Eugenio* meraviglioso. Bene il Pilotto e la Chellini — Stasera: *Candida*.

Nazionale. — Ultima settimana della stagione lirica. — Oggi alle 21, *Aida*. — Ai primi del prossimo giugno si inizieranno le rappresentazioni della Compagnia di Gastone Monaldi.

Adriano. — Questa sera grande serata di gala promossa del Comitato di solidarietà studentesca. Gli incassi della serata saranno devoluti a beneficio dei tubercolotici e malarici di guerra e degli studenti poveri, dalmati, fiumani e viennesi. Si rappresenterà: *La Poupée*.

Morgana. — Questa sera lo spettacolo sarà in onore della valente artista Pina Gioana. Si replicherà per la 56ª volta la *Principessa della Ciarda*. — Domani 1ª rappr. di: *Le donne viennesi*.

Eliseo. — Ieri sera riposo causa gli incidenti di via Nazionale. — Questa sera replica del: *La contessina champagne*.

Manzoni. — Questa sera 1ª rappr. della commedia musicale: *E' arrivato l'accordatore*, protagonista E. Petrolini.; seguirà *Amori de notte*.

Kursaal. — Ultime comparse delle foche e dei nani. — Oggi alle ore 18 e 21.30 spettacoli con nuovi debutti.

«IL MAGO PER FORZA»
di Giuseppe Adami al «Teatro dei Piccoli».

Giuseppe Adami il noto commediografo e librettista, ha voluto offrire al teatro dei *Piccoli* una sua graziosa e vivace produzione per burattini: *Il mago per forza*, che ebbe ieri grande successo, interpretata con la consueta vivacità e giocondità dai fantocci del delizioso teatrino.

— Questa sera alle 18, *Fagiolino mago per forza* (comm. in 2 atti) si replica; seguirà *Un matrimonio a suon di campanello* e il balletto.

In onore di Kapinera al Margherita

è lo spettacolo di questa sera, preceduto da *Sclavi I Sisters Deley, Fredy* etc.

Etta Cielo all'Apollo

L'*Apollo* iersera era addirittura gremito di pubblico oltremodo *chic* accorso per il debutto di ETTA CIELO, la più vivace e la più elegante delle nostre *étoiles* la quale ottenne un successo addirittura clamoroso. Ottimo il resto del programma che stasera si arricchisce in una nuova, straordinaria attrazione: STARLEY e FLORA *jongleurs* insuperabili.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La danzatrice scalza*, ore 21.30.
Quirino. — *Francillon*, ore 21.30.
Argentina. — *Anfissa*, ore 21.30.
Valle. — *Candida*, ore 21.30.
Nazionale. — *Aida*, ore 21.30.
Adriano. — *La Poupée*, ore 21.30.
Manzoni. — *E' arrivato l'accordatore* e *Amori de notte*, ore 21.30.
Eliseo. — *La contessina champagne*, ore 21.30.
Morgana. — *La principessa della ciarda*, ore 21.30.
Kursaal. — Circo Equestre Bisini, ore 17.30-21.30.
Metastasio. — Spett. di varietà dalle 18 in poi.
Piccoli. — Spett. per bambini, ore 17.30 e 19.
Sal. Margher. — Spett. di varietà, ore 18.30-22.
Sala Umb. — Spett. di varietà, ore 17-19-21.30.

Cinematografi

CORSO CINEMA *Un cuore nel mondo* 4 atti di A. Palermi: protagonista *Leda Gys*.
ORFEO *Central Express Company* cinematografia di avventure 5 parti.
OLIMPIA *La corsa alla morte*, 2° episodio del film d'avventure *Buffalo Bill*.

Informazioni

CONSIGLIO DEI MINISTRI

I Ministri sono convocati a Consiglio per domani mercoledì 26 a ore 16.

Sarà questo il primo della breve serie di Consigli che il nuovo Ministero terrà prima della ripresa dei lavori parlamentari per deliberare intorno alla soluzione di taluno dei problemi più urgenti, compresa la definizione della questione postelegrafonica.

NEL NUOVO GABINETTO

Sembra che qualche cambiamento di portafogli avrà luogo, allorquando sarà istituito il nuovo dicastero del Lavoro e Previdenza. Ad esso sarebbe destinato il sen. Abbiate che verrebbe sostituito all'Industria dall'on. Ruini ora Ministro delle Colonie.

Alle Colonie, si dice, tornerebbe l'on. Luigi Rossi.

Tali probabili spostamenti erano ieri oggetto di commenti nei corridoi di Montecitorio, essendo noto che nel primo Consiglio dei Ministri erasi fatto per il nuovo Ministero del lavoro e della Previdenza il nome dell'on. Beneduce.

A Palazzo Braschi

Ieri nelle ore antimeridiane, l'on. Nitti ricevette gli on. Peano, Sechi e Rodinò, rispettivamente Ministri dei LL. PP. della Marina e della Guerra.

Poco dopo sopraggiunsero il Capo di S. M. Generale Badoglio, il Direttore Generale delle Ferrovie comm. De Cornè e il direttore gen. della P. S. comm. Quaranta.

Alle ore 16 poi tutti i sottosegretari di Stato si riunirono nel Gabinetto dell'on. Porzio.

Alle 16.30 l'on. Nitti intervenne alla riunione e si fermò a discutere con loro fino alle 17 circa.

Il Convegno di Pallanza

Si annunzia la prossima partenza del sen. Scialoja per Pallanza ove sarà raggiunto da Trumbic e da Pasic, delegati jugoslavi.

Non è ancora fissato il giorno della riunione, ma sarà pei primi di giugno.

L'Ambasciatore di Francia

Telegrammi da Parigi dicono che l'attuale ambasciatore di Francia a Roma, s.g. Barrère, avrebbe manifestato al proprio governo il desiderio di lasciare Roma per ragioni di salute.

Movimento di Prefetti

E' stato deliberato il seguente movimento di Prefetti:

Gargiulo comm. avv. *Gaetano*, da Messina a Palermo.

Chatelain comm. *Federico* Prefetto a Salerno colloc. a dispos. a sua domanda.

Cantore comm. *Samuele*, nominato Prefetto a Messina.

Padre Costanzo dal Re

Il padre Giovanni Costanzo dei Missionari di San Carlo, ricevuto domenica in udienza da Sua Maestà il Re, ha rimesso nelle mani della Maestà Sua la somma di lire tremila, raccolta fra gli italiani emigrati in America e destinata, per lire 1500 agli orfani di guerra e per lire 1500 ai danneggiati del terremoto della Marsica.

Sua Maestà ha fatto rimettere la somma al Presidente del Cons. affinchè ne curi l'erogazione a secondo le intenzioni di padre Costanzo.

La Lega franco-italiana all'on. Nitti

La «Lega franco-italiana» ha inviato il seguente telegramma all'on. Nitti, Pres. del Consiglio dei Ministri:

La Lega franco-italiana, che, nel quinto anniversario glorioso della partecipazione italiana alla guerra, è stata lieta di promuovere per l'Italia l'unanime ed entusiastico plauso riconoscente del Governo e del parlamento francese, esaltanti le gesta ed i sacrifici di cui perenne rimarrà il ricordo, chinandosi riverente innanzi alle tombe dei valorosi caduti, alla cui memoria si accinge ad elevare su l'una e l'altra terra degni monumenti, esprime a V. E. per Sua Maestà, per il Governo e per il popolo italiano, i fervidi sentimenti del popolo di Francia non dimendico e augurantesi di vedere ribadire, saldi e interi, in lunghi anni di pace, i legami che strinsero fervidamente le due nazioni nella grave lotta per la più grande vittoria.

Il Presidente: Gustavo *Rivet*, senatore.
Il Segretario Generale: Giovanni *Mazzoni*.

I postelegrafonici e il nuovo Ministro

Il nuovo Ministro delle Poste — on. Paratore — ha avuti i primi colloqui con le rappresentanze del personale dipendente.

Presentato dall'on. Pietriboni ha ricevuto il Segr. dell'Assoc. dei funzionari direttivi cav. Pellizzari, il quale gli ha fatta una esauriente esposizione dei desiderata della classe, riserbandosi di meglio illustrarli in altro colloquio con l'assistenza del Comitato di Azione.

L'on. Paratore — con l'intervento dell'on. Bombacci — ha pure conferito con l'Ottolenghi, Spazzolini ed altri rappresentanti della Federazione dei Sindacati.

Il Ministro ed anche il Sottosegretario hanno ricevuto il Sig. Fracchia in rappresentanza del Sindacato Economico.

Sull'esito di tali colloqui si mantiene il massimo riserbo: ma, per quanto se ne sa, l'on. Paratore sarebbe animato dal proposito di trovare una pronta soluzione, equanime e pacificatrice, non difforme da quanto (vedasi *Pop. Rom* del 19 corr.) noi invocammo esaminando i complessi problemi postelegrafonici nell'interesse della classe e dei contribuenti.

Per la corazzata "Roma" e il Duca di Spoleto

(S) GENOVA, 23. — Stasera nelle sue sale la Camera di Commercio ha offerto un ricevimento in onore dello stato magg. della corazzata *Roma* che deve partire a giorni per il Brasile in missione commerciale-politica. Sono intervenuti alla riunione tutte le autorità cittadine, il Principe Aimone, duca di Spoleto, lo stato magg. col comandante della corazzata *Roma*, l'Amb. del Brasile a Roma, venuto espressamente a Genova, e i consoli degli Stati dell'America Latina. Il Presidente della Camera tra vivi applausi ha portato il saluto all'Ambasciatore del Brasile, al Principe e agli ufficiali della nave. Il Sindaco di Genova li ha salutati poi a nome della città: un altro discorso è stato pronunciato dal vice-prefetto.

A tutti ha risposto l'Ambasciatore del Brasile. Infine ha parlato il comandante dalla corazzata *Roma*.

Beneficenza a bordo

Da bordo del piroscafo *Presidente Wilson* 24 — Questa notte a beneficio dei bambini orfani di Trieste, a bordo del *Presidente Wilson* è stato tenuto un riuscitissimo concerto, del quale sono stati principali esecutori la Tetrazzini, Bonci, De Luca ed altri insigni artisti.

Per l'esonero delle accademie d'arte dalla tassa sul patrimonio

Il Sen. Apolloni ha presentato al Min. delle Finanze un'interrogazione «per sapere se non ritenga equo che a tutte le Accademie d'Arte le quali, concedendo pensioni e premi di concorsi artistici, hanno finalità altamente educative o di studio, siano estese le disposizioni contenute all'art. 8 paragrafo 5 del R. D.-legge 22 aprile 1920 n. 494 che determinano quali Istituti di Istruzione, Corpi scientifici ed Enti di beneficenza sono esonerati dal pagamento dell'imposta straordinaria progressiva sul patrimonio, tenuto presente come tali secolari istituzioni

largamente concorsero e tuttora concorrono al decoro e al prestigio dell'Arte italiana ».

L'interrogazione è veramente giusta ed opportuna, e vogliamo augurarci che prima che venga discussa in Senato verranno provvedimenti correttivi.

LA RIAPERTURA DEL PARLAMENTO

In uno dei prossimi Consigli di Ministri verrà stabilita la data di riapertura del Parlamento che, si assicura, sarà entro la prima decade di giugno.

Si dovrà procedere alla nomina di un questore in sostituzione dell'on. Rodinò, nominato Ministro della Guerra e di tre segretari dell'Ufficio di presidenza, in sostituzione degli on. Amici, Bertini e Longinotti, nominati Sottosegretari di Stato.

L'on. Bonomi per il Corpo San. Militare

L'ex Ministro della Guerra, on. Bonomi, ha diramato a tutte le autorità sanitarie militari la seguente circolare:

« Il Congresso di idrologia testè riunitosi a Monaco, nella sua ultima seduta, su proposta del ten. colonnello medico Cervelli comm. dott. Angelo, rappresentante di questo Ministero, ha votato il seguente ordine del giorno:

« Il Congresso prima di sciogliersi è lieto di esprimere le sue felicitazioni ai medici delle nazioni alleate che hanno compiuto il loro dovere durante la guerra.

« Esprime le sue commosse condoglianze per i lutti che hanno colpito il Corpo sanitario e la sua ammirazione per coloro che hanno avuto la gloria di dare la loro vita alla patria ».

Per il XXIV Maggio

La direzione Centrale del Partito Liberale Italiano ha inviato al 1° aiutante di campo di S. M. il seguente telegramma:

A. S. E. il Generale Cittadini, 1° Aiutante di Campo di S. M. – Roma.

« *Nell'anniversario della data incancellabile nella quale esercito e popolo scesero in campo per la difesa dei sacri principii di Libertà e per il compimento dell'unità nazionale il Partito Liberale Italiano volge memore il pensiero al primo soldato d'Italia, fidente che una pace giusta e definitiva per tutti i popoli segnerà presto il raggiungimento degli altissimi fini che dettarono il nobile gesto.*

Il Segratario del Partito: *Verdiani* „

L'OMAGGIO DEGLI AMERICANI.

L'Ambasciatore degli S. U. d'America, sig. Johnson, si è recato, ieri alla Consulta ed ha espresso al sen. Scialoja la gratitudine del Governo e del popolo americano per il Governo e il popolo italiano rilevando come il concorso italiano alla guerra mondiale abbia grandemente facilitato il compito degli Alleati e della stessa America.

Per le comunicazioni del retroterra di Trieste

Nei giorni 10-13 corr., è stata tenuta a Graz una conferenza tra i rappresentanti dei Governi italiano, cecolsovacco, austriaco e jugoslavo per procedere alla sistemazione delle comunicazioni ferroviarie, postali e telegrafiche e telefoniche del retroterra di Trieste.

Già nello scorso gennaio in quest'ultima città ebbe luogo una conferenza fra l'Italia e Cecoslovacchia a tale scopo, ma era necessario, per realizzare i provvedimenti allora stabiliti accordarsi anche con altri Stati, che costituiscono in parte l'*hinderland* triestino.

Per quanto riguarda i trasporti ferroviari, venne decisa la formazione di treni viaggiatori Trieste-Praga e Venezia-Trieste-Vienna con opportune coincidenze in vario senso. Per i trasporti delle merci saranno istituiti treni speciali con itinerarii fissi, esclusi nella maggiore misura possibile dalle sospensioni generali di traffico.

In materia di tariffe ferroviarie è stata largamente fissata la parte regolamentare e decisa la formazione di una tariffa provvisoria per i trasporti a piccola velocità di determinate merci e relazioni fra Trieste e la Cecoslovacchia.

Si avrà un filo telegrafico diretto e comunicazioni telefoniche dirette fra Trieste-Praga-Lubiana-Praga e Trieste-Vienna. Fu concretato inoltre un accordo supplementare per riattivare i fili telegrafici e telefonici fra Trieste e Lubiana, Trieste e Graz, e Trieste Zagabria con notevoli benefici del retroterra triestino. Furono anche studiati i capisaldi per riattivare le comunicazioni telegrafiche e telefoniche dirette fra Trieste e Belgrado.

Responsabilità delle Ferrovie

La 3ª Sez. del Trib. di Roma con dotta sentenza 23 Marzo-16 Aprile 1920 ha deciso che, anche in caso di avaria di merce trasportata a tariffa speciale a rischio e pericolo dello speditore o del destinatario, le Ferrovie sono tenute al risarcimento dei danni sia quando l'accertamento delle cause dell'avaria è stato impedito dal fatto delle Ferrovie stesse, sia quando l'avaria si è verificata dopo trascorso il termine di resa.

Pres. il cav. Sillani – Estensore il cav. Murante.

La Società Alimenti Igienici era difesa dall'avv. Giovanni Gisci; Le ferrovie dall'avv. Pomilio.

SENATO DEL REGNO

INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE.

Al Ministero del Tesoro per sapere quale azione di tutela sia stata esplicata dal governo, sia nel trattato di pace con l'Austria, sia nelle trattative finanziarie posteriori a difesa dei portatori italiani di obbligazioni delle ferrovie lombardo veneto (Sudbahn) per le quali il Governo italiano paga un'annua sovvenzione, mentre da tempo è sospeso il pagamento degli interessi delle obbligazioni.

F.°) Senatori: *Levi Ulderico* e *Di Cambiano*

L'industria italiana all'estero

La Camera Italiana di Commercio ed Arti di Buenos Ayres nel suo ultimo bollettino ufficiale mensile, segnala: 1° che « un gran trust cinematografico anglo-francese-americano si sta costituendo ai danni della industria cinematografica italiana che ha raggiunto ormai grande sviluppo »; 2° che « spira un gran vento di protezionismo in Francia, nei paesi anglosassoni id in America per impedire colà l'introduzione delle automobili di fabbriche italiane.

La Francia sta per adottare la tariffa del 15% *ad valorem*, e gli Stati Uniti si ostinano a voler mantenere il 45% sul valore delle automobili imballate ed aumentate del costo di trasporto e di assicurazione, mentre vorrebbero importare liberamente in tutto il mondo le macchine di loro produzione.

Evidentemente si teme la concorrenza del macchinario automobilistico italiano che — come è noto — ha raggiunto ormai la perfezione della robustezza, praticità e del buon gusto ».

L'uccisione del generale Carranza

Telegrammi dal Messico confermano l'uccisione del generale Carranza che sarebbe avvenuta ad istigazione del colonnello Herrera, il quale aveva dato ordine ai suoi soldati di impossessarsene vivo o morto.

Con lui sarebbero stati uccisi quattro suoi partigiani; altri si sarebbero salvati con la fuga.

MINISTERO INTERNO

Il comm. Samuele Cantore già Capo di Gabinetto del Sottosegr. di Stato, on. Grassi, lascia il suo ufficio per assumere quello di Prefetto della provincia di Messina.

Ottimo, cortesissimo funzionario il comm. Cantore dopo avere svolta la sua brillante carriera in vari uffici, esplicando incarichi delicatissimi, fu già prefetto a Rovigo, Pesaro e Salerno, lasciando ovunque di sè gradito ricordo.

***

Il nuovo Sottosegr. di Stato, on. Porzio, ha preso, ieri mattina, possesso del suo ufficio. La consegna gli è stata fatta, molto cordialmente, dal suo predecessore, on. Grassi.

RIUNIONE DI SOTTOSEGRETARI

Ieri alle 16 sotto la presidenza dell'on. Porzio si sono riuniti, a palazzo Braschi i Sottosegretari di Stato per uno scambio di idee sulla situazione politica e parlamentare.

MINISTERO GIUSTIZIA E AFFARI DI CULTO

IL SENATORE MORTARA AL SUO ANTICO UFFICIO

Il nuovo Guardasigilli, on. Falcioni, assumendo la direzione del Ministero, come primo suo atto ha proposto in Consiglio dei Ministri il richiamo dell'on. Mortara all'alto posto di Primo Presidente della Corte di Cassazione di Roma, restituendo al Supremo Collegio l'insigne Magistrato che per le preclari doti di mente e di carattere onora l'Ordine giudiziario, che si gloria di averlo primo fra i suoi eletti componenti.

Il relativo decreto è stato sottoposto domenica alla firma di S. M. il Re.

Il Ministro Falcioni ha inoltre inviato alle Autorità giudiziarie il seguente telegramma circolare:

« Succeduto nell'alto ufficio di Guardasigilli a Lodovico Mortara, onore di tutto l'Ordine giudiziario, il primo mio pensiero rivolgo alla Magistratura Italiana che, nell'austera dignità con la quale sopporta i disagi dell'odierna crisi mondiale, offre nuovo luminoso esempio del più puro patriottismo e del più elevato senso del dovere.

« Ad essa, alle Curie, che dalle gloriose tradizioni traggono splendore di dottrina e vigore nella difesa del giusto, ai Funzionari tutti il mio deferente saluto pieno di viva speranza per una cordiale collaborazione che assicuri al Paese nell'ordine e nella libertà il trionfo del diritto e la serena applicazione della legge ».

MINISTERO MARINA

La festa del mare

Per iniziativa della presidenza generale della « Lega Navale Italiana » verrà, da quest' anno, istituita la *Festa del Mare* la quale, nel campo marinaro, vuole avere la stessa nobiltà di intenti che in quello agricolo aveva la popolare e simbolica *Festa degli Alberi*.

Il giorno prescelto per detta solennità è l'11 giugno, anniversario glorioso dell'affondamento della *Santo Stefano* nelle acque di Premuda. E perchè tale festa possa avere la massima attrattiva nell' interesse d'una efficace propaganda del sentimento marinaro, il Ministero ha invitato tutti i comandi a terra e di navi di organizzare d'accordo con la « Lega Navale » regate, gare di nuoto e ginniche tra gli equipaggi dipendenti ed anche tra borghesi, giuochi e trattenimenti a bordo in modo da attrarre per quanto più è possibile l'attenzione della cittadinanza specialmente dei giovani, al mare.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Per le nuove direzioni didattiche

Il Ministro ha incaricato i provveditori agli studi di preparare un preventivo delle direzioni didattiche che occorreranno nel prossimo anno scolastico e del relativo fabbisogno finanziario.

L'applicazione dei ruoli aperti

La Commissione nominata dall'on. Torre per la applicazione dei ruoli aperti al personale amministrativo ed insegnante dipendente dal Ministero della P. I. e per la perequazione degli stipendi del personale stesso a quello delle Amm. Centrali presieduta dal prof. O. Barzellotti, della R. Università di Napoli ha ultimato i suoi lavori.

I provvedimenti proposti avranno immediata esecuzione, con effetti dal 1° maggio 1919.

Di essi beneficiano: I prof. universitari e tutto il personale assistente tecnico amm. e subalterno delle università e degli Istituti superiori, comprese le accademie e biblioteche.

Gli insegnanti delle scuole medie di ogni ordine e grado, i capi di istituto, gli ispettori centrali e regionali, il personale dei convitti nazionali, degli educandati e conservatori femminili, nonchè il personale tecnico, amministrativo e subalterno della istruzione secondaria.

I provveditori agli studi e tutto il personale amministrativo, di ragioneria, d'ordine e subalterno degli uffici provinciali scolastici; gli ispettori centrali, provinciali e di circoscrizione: i direttori didattici, i maestri elementari, gli ingegneri dello ufficio tecnico per la edilizia scolastica, il personale degli istituti per i sordomuti e delle scuole pratiche magistrali per le educatrici dell'infanzia.

Il personale insegnante, tecnico, amministrativo e subalterno degli istituti di belle arti, monumenti, musei e gallerie.

Con l'applicazione di tali provvedimenti si realizza il proposito dell'on. Torre di liberare l'ambiente scolastico da quel senso di ingiusta sperequazione che ne turbava il tranquillo e fecondo lavoro.

Esercitazioni scientifiche e pratiche

Il Ministro on. Torre ha sottoposto alla firma sovrana un decreto col quale vengono istituiti presso le Univerità e gli Istituti di istruzione superiore corsi di esercitazioni di carattere scientifico e pratico.

L'istituzione di tali corsi ben s'inquadra con la duplice finalità scientifica e professionale dei nostri Istituti superiori: le esercitazioni renderanno l'insegnamento più vivo e didatticamente più efficace e costituiranno opportuna integrazione delle lezioni teoriche delle varie discipline.

La maggior opera che i professori universitari saranno così chiamati a prestare verrà equamente compensata; sarà adeguatamente retribuita anche l'opera che sarà svolta allo stesso titolo dai liberi docenti, in quelle università nelle quali il numero degli inscritti renderà necessario di ripartire gli studenti in gruppi agli effetti delle esercitazioni.

L'on. Torre ha contemporaneamente provveduto ad un aumento delle dotazioni degli studenti, gabinetti e laboratori scientifici; in tal modo verrà soddisfatta un'altra esigenza universalmente sentita e di vitale interesse per il progresso degli studi e dell'alta coltura.

PER GLI INSEGNANTI DELLE SCUOLE MEDIE.

Il Ministro ha risoluto la questione del riconoscimento del servizio pregovernativo e governativo fuori ruolo ai fini della pensione e della carriera del personale insegnante delle scuole medie.

Il decr. legge promosso dal Ministro riconosce utile, per intero, agli effetti della pensione, dello stipendio e della carriera, senza alcuna delle limitazioni vigenti, il servizio di ruolo prestato nelle scuole pareggiate mantenute da provincie, comuni o enti morali.

E' poi computato, per intero, agli effetti della pensione e fino a dieci anni per gli effetti dello stipendio e della carriera, il servizio di incaricato fuori ruolo prima della legge 8 aprile 1906, con la quale furono istituiti i ruoli aperti per gli insegnanti medi. Infine sono riconosciuti utili agli effetti dello stipendio e della carriera, così per gli attuali insegnanti, come per tutti coloro che anche in avvenire entreranno nelle nostre scuole, gli anni di servizio prestati come provveditori agli studi, ispettori per le scuole medie, assistenti, istitutori di convitti nazionali.

Del provvedimento, che la classe degli insegnanti medi invoca da circa un ventennio, si avvantaggeranno circa 4000 insegnanti con un aumento immediato di stipendio e con il miglioramento nelle future pensioni: e si rinnoverà con elementi giovani a vita stessa della scuola.

MINISTERO TERRE LIBERATE

Domenica l'on. La Pegna ha preso possesso del suo ufficio. Il Ministro uscente, on. Raineri, gli ha rivolto un affettuoso saluto e gli ha presentato i Capi dei vari reparti. L'on. La Pegna, dopo aver ringraziato l'on. Raineri, ha rivolto brevi parole ai funzionari, invitandoli a cooperare colla maggiore devozione e con severo sentimento di disciplina per la risoluzione dei complessi e non lievi compiti affidati al Ministero.

L'on. La Pegna ha nominato come Capo di Gabinetto il comm. avv. Amedeo Tarsia, Capo divis. al Min. della Giustizia e come Segr. partic. il cav. dott. Andrea de Angelis, Segr. alla Corte dei Conti.

L'on. La Pegna ha diramato la seguente circolare agli uffici dipendenti dal Ministero:

« Onorato dalla fiducia di S. M. il Re ho assunto oggi le funzioni di Ministro Segretario di Stato per le Terre Liberate.

« Il mio saluto amichevole va a tutti i funzionari dipendenti, che con viva fiducia, con alto senso di dovere e con illuminato spirito di sacrificio, daranno la loro opera per restituire sollecitamente le nobilissime terre del Veneto ad un regime normale di vita, di produzione, di lavoro. La ricostruzione alacre e pronta di quanto il nemico nella furia selvaggia disfece va accompagnata da un'assistenza morale, che valga a rasserenare gli animi turbati dai dolori della guerra.

« In un'ora così grave occorre che lo Stato abbia intiera la fiducia delle popolazioni del Veneto. Nessuna deviazione dai doveri di ufficio che si sia già compiuta o che sia per verificarsi, potrà essere tollerata e dovrà essere duramente ed inflessibilmente colpita.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

ONORIFICENZA.

Al sig. Paolo Vercellio capo di ufficio al Ministero delle Poste e Telegrafi è stata conferita la nomina di cavaliere della Corona d'Italia. Vivissimi rallegramenti.

Dall' Estero

La Georgia e i Sovieti

La Legazione Georgiana comunica:

Il Governo georgiano ha concluso coi Sovieti un accordo secondo il quale il Governo Russo riconosce incondizionatamente l'indipendenza della Repubblica georgiana e rinunzia a qualsiasi ingerenza nei suoi affari interni. I confini sono stati stabiliti in pieno accordo colla proposta del Governo Georgiano: nei limiti del litorale del Mar Nero il confine segue il percorso del fiume Machadyr, e più in là la principale cresta caucasica, lasciando alla Georgia le gole di Kassar e di Darjal.

Tra la Russia e la Georgia vengono ristabiliti i rapporti commerciali.

I giornali di Tiflis hanno pubblicato il comunicato governativo e subito la città ha preso aspetto festante. Cortei di dimostranti si sono recati al palazzo dell'Assemblea Costituente per esprimere i sentimenti della propria devozione al Governo.

— Per assicurare i confini meridionali della Repubblica Georgiana le truppe georgiane, d'accordo col comando inglese sono entrate nella città di Artvin (sulla riva sinistra del Ciorach a 50 km. al sud di Batum). La popolazione di Atvin ha fatto ai georgiani grandi amichevoli accoglienze.

Le informazioni pubblicate da alcuni giornali italiani ed esteri circa l'occupazione di Tiflis da parte dei bolscevichi, circa disordini in Georgia e una avanzata bolsceviva su Batum non hanno alcun fondamento. Secondo le informazioni giunte a questa Legazione, l'ordine e la tranquillità regnano in Georgia. Gli incidenti di confine sono stati liquidati. Nessuna avanzata su Batum è stata fatta dai bolscevichi e ora, dopo la conclusione del trattato tra Russia e Georgia, è esclusa anche ogni possibilità di avanzata.

3.719.000 BIGLIETTI FALSI.

Budapest, 24. — Il procuratore dello Stato ha dichiarato che il Governo di Bela Kun ha fatto stampare per 3.719.000 biliettì falsi.

PER L'IRLANDA

(S) **Londra**, 24. — Sig John Henderson Presidente della Commissione delle contribuzioni dirette, è nominato sottosegretario del Lord Luogotenente dell'Irlanda. Egli esercitava le sue funzioni insieme con James Mac Mahon. Il secondo segretario del Ministro delle Pensioni H. W. Cope è nominato segretario aggiunto del Lord Luogotenente per l'Irlanda in sostituzione di Sir John Taylor che ha compiuto quaranta anni di servizio.

Il *Times* ritiene che queste nomine fanno prevedere una riorganizzazione completa del Segretariato in Capo dell'Irlanda ed una differente orientazione politica.

Austria

Vienna, 24. — Il consigliere di Legazione Georg Franckenstein è stato nominato incaricato degli affari austriaci a Londra. Fu dal 1907 fino al 1910 segretario del conte di Aehrenthal ed ultimamente commissario presso il Governatore generale tedesco a Bruxelles. Conta 42 anni.

Jugoslavia

Belgrado, 24. — Il Ministro delle finanze dichiara in un decreto che il *deficit* giornaliero è di 32 milioni di corone.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA – 24 Maggio

Rend. It. 3 ½ % cont. 79,35 fine 79,50 a 79.00 – Consolidato 5 % cont. 84.50 a 84.55 a 84.30 fine 84.55 a 84.20 – Banca Commerciale 1304 a 1301 – Credito Italiano 800 a 795 – Banca It. di Sconto 600 a 597 a 598 – Banco Roma 114 ½ – Meridionali 563 a 552 – Nav. Gen. Italiana 950 a 952 a 948 a 949 – Credito Marittimo 132 a 134 – S. N. I. A. 114 ½ a 113 – Tramw Omnibus 160 – Ansaldo 199 – Elba 298 a 299 – Ilva 198 a 197 a 199 ½ a 199 – Montecatini 227 a 222 a 223 – Eridania 482 a 480 a 483 a 479 – Zuccheri Romani 78 – Carburo di calcio 1120 – Prodotti azotati 320 – Elettrochimica 128 a 127 ½ – Concimi Romani 246 a 244 – Forni elettrici 92 – Gas di Roma 608 a 610 – Imprese Fondiarie 123 ½ a 121 ½ – Fiat 400 a 397 a 399 – Marconi 251 a 255 – Viscosa di Pavia 331 – Cotonerie 190 a 187 a 188 a 187 ½ – Libera Triestina 1360.

Cambi: Parigi 137.75 – Londra 72.85 – Svizzera 337 – New-York 18,80. – Berlino 47,15.

ALTRE BORSE ITALIANE, 24 Maggio

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	79 10	79 —	79 45	79 30
Consolidato 5 %	83 90	84 07	84 —	84 15
Azioni B. Italia	1450 —	1448 —	1452 —	1456 —
Id. B. Commerc.	1294 —	1298 —	1296 —	1300 —
Id. Credito Ital.	800 —	798 —	797 50	800 —
Id. B. Roma	114 50	115 —	114 —	114 50
Id. Ital. di Scont.	597 —	598 50	600 —	599 50
Meridionali	560 —	562 —	561 —	— —
Mediterranee	226 —	223 —	225 —	226 —
Costruzioni Venete	208 50	— —	— —	— —
Rubattino	948 —	— —	950 —	950 —
Lloyd Sabaudo	— —	454 —	460 —	— —
Lanificio Rossi	1868 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	860 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	236 —	— —	— —	— —
Elba	299 —	297 —	— —	305 —
Terni	1052 —	1057 —	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	161 —	— —	— —	— —
Officine Breda	270 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	199 50	199 —	200 —	200 —
Ilva	199 50	199 —	199 50	— —
Ferriere Voltri	— —	460 —	— —	— —
Montecatini	224 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	135 —	137 —	— —	— —
Silos	— —	157 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	375 —
Edison	640 —	— —	— —	— —
Vizzola	960 —	— —	— —	— —
Marconi	258 —	255 —	258 —	— —
Molini Alta Italia	280 —	275 —	— —	— —
Industria Zuccheri	381 —	378 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	461 —	458 50	460 —	— —
Eridania	482 —	440 —	485 —	485 —
Distillerie Italiane	156 —	— —	— —	— —
Semoleria	— —	378 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	1120 —
S. It. Concimi Chim.	185 —	— —	— —	— —
Esport. Italo-Amer.	920 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	322 —	— —	— —	— —
Fiat	396 —	395 —	394 50	402 —
Isotta	79 —	— —	— —	— —
Itala	— —	106 —	— —	— —
CAMBI:				
Francia	137 25	137 25	138 —	— —
Londra	72 80	72 20	73 —	72 50
Svizzera	336 —	338 —	— —	— —
New York	18 75	18 50	18 50	— —

LISTINO DI NEW YORK

NEW YORK, 22. — Cambio su Londra 60 giorni 3.83 – Id. id. demand bills 3.84 ¼ – Id. id. Cable transfers 3.85 – Id. id. Parigi 60 giorni 13.68 – Cambio su Italia 19.07 Id. id. su Berlino 2.23 – Argento 100.3/4 – Atchison Topeka 78 – Canadian Pacific 114 – Pensylvania 38 7/8 – Southern Pacific 92 – Union Pacific 113 3/4 – Anaconda 56 – E. U. S. Steal Common 91½.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI' 25 Maggio — S. Urbano I papà

Leva il sole alle 4.48 – Tramonta alle 19.30
Leva la luna alle 12.34 – Tramonta alle 0.38
L'Ave Maria suona alle ore 20.

Temperatura di Roma

R. Osservatorio astron. meteorologico al Collegio Romano

24 Maggio - mezzodì (Meridiano Etna)

Pressione a 0 e al mare mm. 762.0 – Provenienza del vento N veloc. fra 11h e 12h in chil. debole Temperatura 27.1 – Umidità assoluta in mm. di mercurio 4.48 – Umidità relativa in centesimi 35 - Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì 1.7 - Stato del cielo (10—coperto) sereno

Massimo di temperatura nel giorno: 28.7 – Minimo 17.0

IL POPOLO ROMANO

ABBONAMENTI: (ITALIA E COLONIE
Anno L. 50, Semestre L. 25, Trim. L. 12,50
ESTERO (UNIONE POSTALE)
Anno fr. 66, Semestre fr. 33, Trim. 16,50
Un numero separato Cent. 20

PREZZO DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna); ANNUNCI MORTUARI L. 1.50 — PUBBLICITÀ COMMERCIALE pagine di testo L. 1 — ultima pagina L. 0.50 — FINANZIARIA in qualunque pagina L. 2.50 CINEMATOGRAFI L. 1.50 — CRONACA, SPETTACOLI, MATRIMONIALI, ONORIFICENZE, L. 2. — Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). — TASSA GOVERNATIVA IN PIÙ. Per la Piccola Pubblicità vedere apposite rubriche.
Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del POPOLO ROMANO UFFICIO PUBBLICITÀ in ROMA, Via Due Macelli 12
Pal. proprio Telef. 12.34

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali